



Baobab



l'albero delle notizie scolastiche

Periodico scolastico Anno IX

Giugno 2014 Numero 18

La Redazione

Per una volta, parliamo un po' di noi... di noi che la scuola la viviamo dall'interno e che ogni giorno ne tocchiamo con mano "gioie e dolori". Più passa il tempo e più sembrano prevalere le criticità, in una scuola sempre più "tagliata" e costretta ad andare avanti e a risolvere problemi grazie alla buona volontà... Sfogliando il nostro giornalino, invece, emergono molti aspetti positivi: i progetti, le uscite, le attività entusiasmanti e stimolanti, la risposta gratificante dei nostri bambini e... i numerosi riconoscimenti ricevuti! Il nostro Circolo sembra essere un'isola felice...

Questo grazie a tutti coloro che, nonostante sia ormai quasi puro "volontariato", continuano a credere che l'insegnamento sia una missione meravigliosa. Ci sostiene la convinzione che, riprendendo la citazione suggerita dai nostri alunni, "L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo". Scusate se, per una volta, abbiamo parlato un po' di noi e perdonateci se, qualche volta, perdiamo la pazienza... è sempre la passione che ci guida!

Le insegnanti

Cinzia - Orietta - Giuseppina
Daniela - M. Grazia



Nelson Mandela
(18 luglio 1918 - 5 dicembre 2013)
ci ha lasciati.
Riflettiamo su alcune sue frasi...

"Odio intensamente le discriminazioni razziali, in ogni loro manifestazione. Le ho combattute tutta la mia vita, le continuo a combattere e lo farò fino alla fine dei miei giorni"



"Essere liberi non significa semplicemente rompere le catene ma vivere in modo tale da rispettare e accentuare la libertà altrui"

"L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo"

Gli alunni della V C "P. Sarro"

In questo numero...

- ☀ Progettualità
- ☀ Visite didattiche
- ☀ Carnevale
- ☀ Primavera
- ☀ Piccoli scrittori crescono
- ☀ Progetto Comenius
- ☀ Racconti
- ☀ Laboratori
- ☀ Piccoli lettori consigliano
- ☀ Passatempi
- ☀ Premi Baobab



Visitate
il nostro Sito web

www.2circolodidatticodicampino.it



La penna al Direttore S.G.A. dott. Domenico Soriani

Siamo giunti quasi al termine di un anno scolastico molto intenso e faticoso, ma al tempo stesso, anche entusiasmante perché sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Il giornalino scolastico è il fiore all'occhiello della progettualità del 2° Circolo Didattico non foss'altro per i numerosi premi nazionali che ha vinto e che continua a vincere. Agli alunni, coinvolti nel progetto, voglio fare i miei complimenti più sinceri e dico loro che nell'era di Internet e degli sms, scrivere bene può fare la differenza nella carriera scolastica e nella vita. Mi preme fare un grande e sincero elogio alla redazione e a tutti i docenti che contribuiscono sia al successo del progetto, sia a far conoscere la nostra scuola a livello nazionale. Concludo ringraziando il Dirigente Scolastico per la grande disponibilità e sensibilità dimostrata verso il nostro giornalino, nonché il personale docente, Ata e i genitori: tutte componenti essenziali per il successo formativo della scuola.



2° Circolo Didattico

Via Bologna, snc - 00043 Ciampino (Rm)
Tel - Fax (06) 79.35.06.14 - Distretto 40



NELSON MANDELA, UN ESEMPIO STRAORDINARIO NELLA LOTTA PER I DIRITTI UMANI



Giovedì 5 dicembre 2013 all'età di 95 anni moriva uno dei baluardi nella lotta al razzismo contro i neri del nostro secolo. Il mondo è in lutto per la grave perdita.

Flavio

LA VITA PRIVATA DI MANDELA

Nelson Rolihlahla Mandela nasce a Mvezo (Sudafrica), il 18 luglio del 1918. Il cognome *Mandela* lo assume dal nonno, il nome "*Rolihlahla*" (letteralmente "colui che provoca guai") gli fu attribuito alla nascita; "*Nelson*" gli fu invece assegnato alle scuole elementari. Il nomignolo, *Madiba*, era il nome usato all'interno del clan di appartenenza.

Quella di Madiba è stata una famiglia numerosa e le vicende della sua vita privata si legano ad un clan, che è stato comunque segnato da tragedie e lutti. Non dobbiamo pensare che la lotta di Nelson Mandela contro l'apartheid sia stato un motivo che l'abbia allontanato dalla sua famiglia. Certamente gli anni di carcere hanno costituito delle difficoltà nell'ambito della vicinanza che ha potuto mostrare nei confronti dei suoi familiari. Eppure Mandela è stato molto amato, non solo dal suo intero popolo, ma anche dai membri della sua famiglia.

Il suo tutore a 23 anni avrebbe voluto che egli si sposasse attraverso un matrimonio combinato. Fu proprio in seguito a questo episodio che Mandela dovette scegliere per la sua libertà e decise di scappare a Johannesburg. Sposò Evelyn Ntoko Mase, la prima moglie, nel 1944, un matrimonio che durò 13 anni. Evelyn era testimone di Geova ed estranea alle questioni della politica. Fu anche per questo motivo che non riuscì a sopportare a lungo la convivenza con un marito impegnato nella rivoluzione. I due divorziarono nel 1957. Con Evelyn, Mandela ebbe due figli e due figlie (la prima morì a 9 mesi). Il primo figlio morì in un incidente d'auto nel 1969, l'altro morì malato di Aids nel 2005. In questa occasione, Nelson Mandela decise di annunciare pubblicamente la causa della morte del figlio, in modo da contribuire attivamente a lottare contro il pregiudizio nei confronti della malattia.

Nel 1958 sposò Winnie. A differenza della prima moglie, Winnie partecipò con tutta se stessa alla lotta di liberazione. Per questo fu chiamata la "madre della nazione". Nelson Mandela adorò questa seconda moglie, ma i due non riuscirono a stare insieme a causa della prigionia del marito, il quale si trovava nell'impossibilità di proteggere sia lei che le due figlie. La stessa Winnie fu perseguitata dal regime per il suo attivismo politico. Negli ultimi anni, il rapporto tra Nelson e Winnie fu piuttosto logoro. Nel 1992 i due si separarono e nel 1996 arrivò il divorzio. Il terzo matrimonio avvenne nel 1998. Graca Machel è la vedova di un leader che aveva partecipato alla lotta di indipendenza del Mozambico. E' una donna colta, che si adopera per proteggere gli ultimi anni della vita di Nelson Mandela, ormai malato.

Alessio, Giorgia, Daniel, Chiara



dall'ANC, ed ebbe un ruolo importante nell'assemblea popolare del 1955, la cui adozione della Carta della Libertà stabilì il fondamentale Programma della causa anti-razzismo. Inizialmente coinvolto nella battaglia di massa, fu arrestato insieme ad altre 150 persone il 5 dicembre 1956 con l'accusa di tradimento. Al termine di un processo durato fino al 1961 tutti gli imputati furono assolti.

Tamara, Gabriele, Francesco

GLI ATTI GIOVANILI

Nelson Mandela mosse i primissimi passi verso la conquista della libertà degli uomini nel 1941 quando, all'età di ventitré anni, non accettò l'imposizione di un matrimonio combinato e scappò a Johannesburg.

Da giovane studente di legge, Mandela fu coinvolto nell'opposizione al regime sudafricano, che negava i diritti politici, sociali e civili alla maggioranza nera sudafricana. Unitosi all'African National Congress (ANC) nel 1942, due anni dopo fondò un'associazione giovanile. Dopo la vittoria elettorale del 1948 da parte del Partito Nazionale, Mandela si distinse nella campagna di resistenza del 1952, organizzata

ARRESTO E DETENZIONE

Nel 1961 Mandela divenne comandante dell'ala armata dell'ANC. Coordinò la campagna di sabotaggio contro l'esercito e gli obiettivi del governo ed elaborò piani di una possibile guerriglia per porre fine all'*apartheid*. Nell'agosto del 1962 fu arrestato dalla polizia sudafricana e fu imprigionato per cinque anni con l'accusa di viaggi illegali all'estero e incitamento allo sciopero. Durante la sua prigionia, la polizia



arrestò importanti capi dell'ANC. Mandela fu considerato fra i responsabili e, insieme ad altri, fu accusato di sabotaggio e altri crimini equivalenti al tradimento. Tutti furono ritenuti colpevoli e condannati all'ergastolo nel 1964. Durante i 26 anni di carcere,



Mandela fu sempre maggiormente coinvolto nell'opposizione all'apartheid e lo slogan "**NELSON MANDELA LIBERO**" divenne l'urlo di tutte le campagne anti-apartheid del Mondo. Mandela rimase in prigione fino all'11 febbraio del 1990. Appena scarcerato divenne presidente dell'ANC e avviò un dialogo con il presidente Frederik De Klerk per pacificare il paese: nel 1993 i due leader sudafricani ricevettero il premio Nobel per la pace.

Nel 1994 Mandela si candidò alle elezioni presidenziali. Fu una campagna elettorale quasi scontata e Mandela venne eletto: è il primo presidente nero del Paese. Nel corso della sua presidenza venne istituita la Commissione per la verità e la riconciliazione, un tribunale speciale che ebbe il compito di ascoltare le testimonianze delle vittime e dei responsabili dei crimini commessi durante l'apartheid. Rimase in carica fino al 1999.

Alessia, Francesca, Giulia



RITIRO DALLA VITA POLITICA

Dopo aver abbandonato la carica di presidente nel 1999, Mandela ha proseguito il suo impegno e la sua azione di sostegno alle organizzazioni per i diritti sociali, civili e umani. Ha ricevuto numerose onorificenze, tra le quali una *dalla Regina Elisabetta II* e un'altra dal presidente americano *George W. Bush*.

Mandela è una delle due persone di origini non indiane (l'altra è Madre Teresa di Calcutta) ad aver ottenuto nel 1990 *il più alto riconoscimento civile indiano*. A testimonianza della sua fama va ricordata la visita del 1998 in Canada durante la quale parlò in una conferenza a 45.000 studenti. Nel 2001 è stato il primo straniero a ricevere la cittadinanza onoraria canadese.

Nel giugno 2004, all'età di 85 anni, Mandela ha annunciato di volersi ritirare dalla vita pubblica e di voler passare il maggior tempo possibile con la sua famiglia, finché le condizioni di salute glielo avessero concesso. Ha comunque fatto un'eccezione nel luglio 2004 confermando il suo duraturo impegno nella lotta contro l'Aids recandosi a Bangkok per parlare alla *XV Conferenza Internazionale sull'AIDS*. Il 23 luglio 2004, la città di Johannesburg gli ha conferito la più alta onorificenza cittadina, il *"Freedom of the City"*, paragonabile alla consegna delle chiavi della città.

Il 27 giugno 2008 a Londra, in Hyde Park, si è svolto un grande concerto per ricordare i suoi 90 anni, il suo impegno nella lotta contro il razzismo e il suo contributo alla lotta contro l'AIDS. A sorpresa Nelson Mandela ha voluto essere presente al concerto, accolto da una straordinaria ovazione di circa 500.000 persone. Ai lati del palco campeggiava il numero **46664**, il numero che era scritto sulla sua giubba durante la permanenza in carcere. Mandela ha pronunciato un breve discorso in cui ha ribadito le ragioni del suo impegno civile e politico, dopo aver ringraziato per la straordinaria manifestazione di affetto e di rispetto nei suoi confronti.

Il 18 luglio 2009, giorno del suo 91° compleanno, i grandi dello spettacolo, della politica e della cultura mondiale gli hanno riservato a New York (USA) un fantasmagorico tributo chiamato *"Mandela Day"*. La sua ultima apparizione pubblica è avvenuta durante la finale dei mondiali di calcio in Sudafrica del 2010.

Nelson Mandela non ha mai interrotto la sua azione umanitaria, portando la sua instancabile battaglia per la pace e la comprensione umana oltre i confini del Sudafrica. Mandela muore all'età di 95 anni il 5 Dicembre 2013 nella sua casa di Johannesburg.

La casa in cui Mandela abitò a Soweto è oggi sede del *Mandela Family Museum*, dedicato alla vita di Mandela.

Carlotta, Rosaria

Nelson Mandela spese la sua vita lottando contro l'*apartheid* in Sudafrica e per questo fu arrestato e incarcerato per 26 lunghi anni.

Ma... che cos'è l'*apartheid*?



Il termine *apartheid* venne adoperato nella Repubblica Sudafricana per indicare la separazione all'interno del paese tra bianchi da una parte e neri, meticci e indiani dall'altra. A causa di questa politica, tutta la popolazione non bianca veniva costretta a vivere in uno stato di inferiorità e soggetta a umilianti e proibizioni. Tra le principali leggi che costituivano il sistema c'erano:

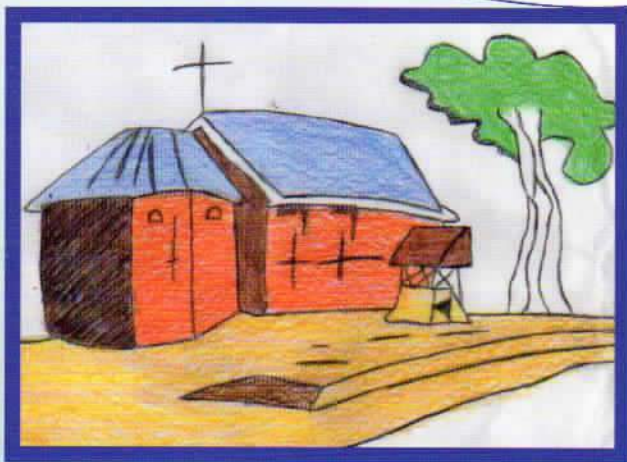
- la legge che proibiva alle persone di colore di entrare in alcune aree urbane;
- la legge che proibiva a persone di colore diverso di utilizzare le stesse strutture pubbliche (fontane, sale d'attesa, marciapiedi, etc.);
- la legge che proibiva ai neri e ai bianchi di sposarsi tra loro;
- la legge che stabiliva la discriminazione razziale in ambito lavorativo.

Inoltre, la popolazione nera poteva frequentare solo scuole agricole e commerciali speciali e doveva avere speciali passaporti interni per muoversi nelle zone bianche, pena l'arresto; i negozianti dovevano servire tutti i clienti bianchi prima dei neri.

La liberazione di Nelson Mandela, avvenuta nel 1990 dopo 26 anni di prigionia e la sua successiva elezione a capo dello Stato determinarono la fine dell'*apartheid*.

Momen, Matteo, Bianca

Abbiamo riprodotto alcuni disegni che Nelson Mandela, ormai libero, realizzò per ricordare i terribili anni di prigionia



La chiesa, 2001



La finestra, 2001



La torre di guardia, 2001

EMOZIONI DEI BAMBINI

In questo anno scolastico noi alunni di seconda abbiamo tante volte ascoltato e letto da soli o con le maestre racconti di vario tipo come le favole, le fiabe, le storie avventurose o quelle fantastiche. Essi ci hanno fatto ridere, riflettere, ci hanno provocato emozione, stupore e qualche volta anche la commozione imparando quanto sia bello ed importante leggere ed ascoltare le narrazioni.



Intento del nostro lavoro è stato di far scoprire ai bambini non la solita *narrazione* che riempie i libri di testo o i quaderni di lingua italiana quanto piuttosto il fatto che narrare è "far scorrere PAROLE" e non chiacchiere.

Il presente è il tempo della chiacchiere e un popolo che chiacchiera non è saldo alle sue radici.

Saper usare le PAROLE, invece, serve a spiazzare gli ipocriti e a disorientare i furbi. Perciò aiutare i bambini sin da piccoli - famiglia e scuola - a impadronirsi pienamente del valore e della forza della "parola" significa offrire loro prontamente le chiavi di accesso per essere nel mondo autentici e determinati, unici e non omologati alla massa.

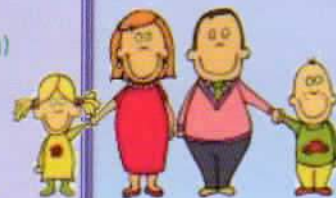
A questo discorso si ispira un decalogo per i genitori che i bimbi hanno stilato e che dimostra come essi seppur piccoli siano 'affamati di parole ossia bisognosi di significati veri.



DECALOGO DEI FIGLI PER I GENITORI



- 1) **Non viziarmi troppo:** non riempitemi di troppi giocattoli o di cose inutili.
(Irene-Gaia-Alessio)
- 2) **Non lasciatemi solo** quando sono in difficoltà anche se i problemi mi fanno crescere.
(Federico-Bianca-Carola)
- 3) **Mostrami con il tuo esempio** di essere corretto con le persone e la natura.
(Gabriele-Elisa C.-Ginevra)
- 4) **Non impedirmi di sbagliare:** fammi sentire la voglia di provare a fare le cose da solo
(Sara-Alice-Cristian)
- 5) **Non rimproverarmi subito:** prenditi il tempo di spiegarmi e farmi comprendere le cose prima di inquietarti.
(Asia-Azzurra)
- 6) **Non fare le promesse che non puoi mantenere:** se mi aiuti a capire io posso accogliere le tue impossibilità.
(Matteo-Samuele-Emina)
- 7) **Insegnami ad amare tutti** in particolare a sopportare gli insopportabili: qualcuno prima di me ha amato persino i suoi assassini e continua ad amarli!
(Manuel-Elisa P.-Giorgia)
- 8) **Non preoccuparti del poco tempo che stiamo insieme:** quello che vale è come lo passiamo.
(David-Davide)
- 9) **Imparo più da un esempio che da un rimprovero.** (Tutti)
- 10) **Rispetta il mio carattere:** non devo somigliare a te in tutto! (Tutti)



"Diritto di essere bambino?"

Care bambine e cari bambini, lo sapete che esiste un documento dove sono elencate le cose di cui hanno bisogno tutti i bambini della Terra? La maestra ci ha spiegato che questo documento, che è una specie di patto fra i Paesi del mondo, si chiama "Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia" e dice che i grandi devono impegnarsi perché i diritti dei bambini vengano rispettati e a ciascuno di essi non manchi mai ciò di cui ha bisogno. Ogni bambino ha...



...il diritto ad avere una casa e una famiglia che dia le migliori cure possibili



...il diritto di studiare e di giocare



...il diritto di nascere e di avere un nome



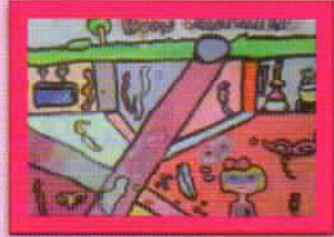
Il simbolismo di Mirò...tra realtà e fantasia!



Noi ragazzi della V B della T. Rossi abbiamo studiato il simbolismo nell'arte di Joan Mirò. Nato a Barcellona (1893-1983), Mirò elaborò uno stile semplice e spontaneo, fatto di simboli e segni. Nei suoi quadri vivono figure bizzarre, che si muovono in un mondo che oscilla tra la realtà e la fantasia. Dopo averne studiato le caratteristiche, ci siamo cimentati nella realizzazione di tele ispirate al simbolismo, prendendo spunto, in particolare, dal dipinto "Il Carnevale di Arlecchino". Vi proponiamo una selezione dei nostri "capolavori"...



...a confronto con quello di Mirò!



Dal progetto "FACCIO OGGI E RACCOLGO DOMANI"

Ciao! Io sono ECO



Il progetto di educazione ambientale "Faccio oggi & Raccolgo domani" ha coinvolto i bambini della Scuola dell'Infanzia del II Circolo, da Ottobre a Maggio per due ore settimanali, con attività laboratoriali, in sezione o in piccoli gruppi di lavoro. Obiettivo del progetto è stato quello di favorire nei bambini lo sviluppo della capacità di instaurare un rapporto equilibrato con tutti quei fattori che contribuiscono al nostro benessere: dalla natura che ci circonda alle risorse che utilizziamo, al cibo che consumiamo. Convinte del fatto che il futuro abbia radici nel presente, le insegnanti hanno voluto contribuire alla formazione, nei bambini, di una coscienza ecologica che possa avere una ricaduta nell'ambiente in cui essi vivono, da quello familiare a quello sociale. La risposta degli alunni è stata entusiastica... giudicate voi dal lavoro prodotto nei vari plessi!



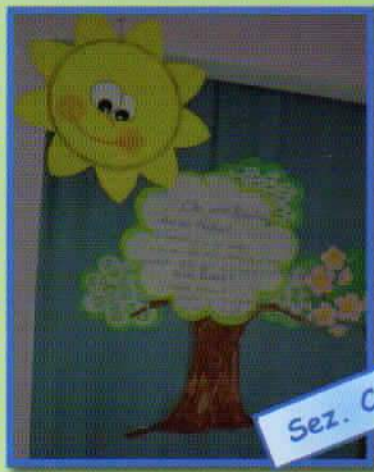
Sulla Terra viveva un bellissimo albero dalla grande chioma e dal tronco robusto e alto. Si chiamava Eco. Trascorrevano le sue giornate ascoltando l'allegro cinguettio degli uccellini che, durante la stagione primaverile, improvvisavano fra i suoi rami fantasiose giravolte. Quando giungeva il freddo si rivelava un riparo caldo ed accogliente per i piccoli scoiattoli; mentre durante la stagione estiva offriva il fresco della sua lussureggiante chioma agli animaletti che spesso si appisolavano ai suoi piedi. Trascorrevano così i giorni, i mesi, gli anni... finché un brutto giorno gli animali della Terra accorsero preoccupati al suo cospetto.

"Albero Eco, siamo molto spaventati" - dissero all'unisono un riccio spinoso ed un orso paffuto - "Abbiamo paura. Uomini di poco senso stanno distruggendo le nostre case." "Abbattono i nostri alberi" intervenne uno scoiattolo. "Avvelenano l'aria, il cielo" cinguettò, tossendo un povero uccellino. L'albero ECO, dopo aver ascoltato con molta attenzione, sentenziò: "Questa è una faccenda molto grave, bisogna porvi subito rimedio!" Ci pensò su tutta la notte. Il giorno dopo chiamò a sé quel gruppo di bambini che frequentava la scuola del vicino paese e che ogni tanto nelle belle giornate andava a fargli compagnia, intonando canti e facendo girotondi festosi intorno al suo grande tronco. L'albero ECO li fece sedere e disse loro: "Bambini miei, ho bisogno del vostro aiuto. Abbiamo una missione: dobbiamo salvare la Terra." Un bimbo disse: "Ma cosa possiamo fare noi? Siamo così piccoli..." "Dovete solo seguire i miei consigli" - rispose il grande Albero - "e smettere di fare quelle cose che feriscono e danneggiano il nostro pianeta. Tutti insieme si deve imparare ad amare, curare e rispettare la nostra Terra perché, dovete sapere, quando molte persone fanno una piccola cosa, è così che diventa una grande cosa!"



Sez. B "M. L. King"

LA STORIA dell'albero Eco



Sez. C-E

Che cos'è l'ambiente?
Ti rispondo:
è un tuo parente
A cui devi voler bene,
alleviare le sue pene,
Dimostrando il tuo affetto
con la cura ed il rispetto
Che cos'è l'ambiente?
Ti rispondo semplicemente:
L'ambiente sei tu,
Il prato più verde
e il cielo più blu!

T. Rossi



Noi bambini della sez. D, abbiamo subito voluto ripulire il cortile in cui giochiamo!



Sez. D

Abbiamo capito che i rifiuti che produciamo sono un grande problema per l'ambiente e che fin da piccoli dobbiamo imparare a differenziarli per poterli riciclare, cioè riutilizzare.



Sez. G

Vi piace il nostro "Signor Mangiacarta"? Noi lo "nutriamo" con tutta la carta che buttiamo, così potrà essere riutilizzata per produrre altra carta e non sarà necessario tagliare tanti alberi.

Ma ricordate! Non si ricicla solo la carta! Possiamo riutilizzare anche la plastica e il vetro... Fate come noi: gettate ogni rifiuto nel contenitore giusto!



Più riciclo... meno inquinato

Per mantenere meglio il nostro ambiente bisogna stare attenti a molte cose. Una di queste è produrre meno rifiuti; noi prima avremmo detto "buttare meno le cose", ma visto che quest'anno a scuola parliamo di più di questo argomento, usiamo parole diverse, più appropriate, come direbbe la nostra maestra.

Ciao! lo sono ECO



Quindi, sensibilizzati dal percorso intrapreso, abbiamo utilizzato delle vecchie camicie dei nostri papà, dei quotidiani, anch'essi di vecchia data, per realizzare la nostra maschera di carnevale. E non finisce qui...con degli avanzi di cartoncini colorati abbiamo ideato delle maschere molto particolari: SOLE, STELLA, LUNA.

Eccoci qui colorati, misteriosi, ma soprattutto divertiti.



Sez. E "M.L.King"

Uso... per riusare

Il riuso sostenuto da una vivace creatività, oltre a divertire, aiuta a non inquinare ulteriormente il nostro pianeta. Abbiamo chiesto alle mamme e ai papà di realizzare originali vestiti di Carnevale utilizzando materiali da riciclo come: carta, cartone e plastica. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo e partecipazione e si è conclusa con una divertente sfilata che i bimbi della sez. B hanno improvvisato per tutti i loro compagni. Fra le tante maschere ricordiamo: Mister Tovaglia; il compagno delle merende; il simpatico contadino; Pronto Ricky, un originale telefono che porta il nome di chi lo indossa; il mostro mangia plastica, goloso di tappi che non inquina perché tutto ricicla; la ballerina del Can Can, con un fantasioso vestito ricavato da sacchi di pattumiera e la Principessa del Mare a braccetto con la Regina Fragolina...



Sez. B "M.L.King"

Preziosa Luce...Amica Acqua!

Ciao! Io sono ECO

Noi bambini del plesso "A. Sabin", lavorando in intersezione, abbiamo scoperto quanto siano preziosi i doni che ci fa la natura. Tra le tante esperienze fatte vogliamo rendervi partecipi di un nostro esperimento...

Abbiamo piantato fagioli e lenticchie in quattro contenitori. Due li abbiamo annaffiati, uno è stato messo al buio e ad uno non è stata data l'acqua. Dopo dieci giorni questo è stato il risultato:

- Le piantine nelle ciotole a cui è stata data l'acqua sono cresciute; i fagioli hanno foglie grandi e dure, le lenticchie hanno foglie piccolissime.
- La ciotola che è stata al buio ha prodotto delle piantine gialle anziché verdi.
- La ciotola lasciata al buio senza acqua non ha prodotto nulla.

CONCLUSIONI

**SENZA ACQUA E SENZA LUCE NON C'E' VITA...
RISPETTIAMO LA NATURA!!!**



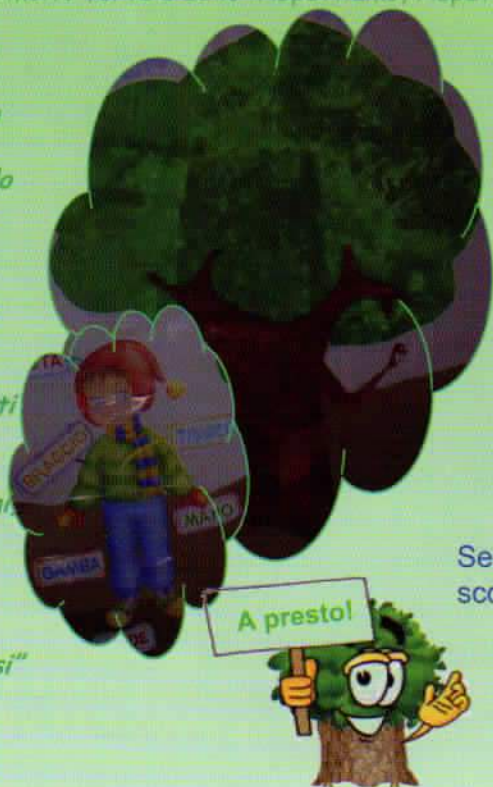
Come un alberello...

Grazie alle esperienze fatte nel corso di questo progetto, noi bambini della "T. Rossi", abbiamo capito che tra noi e l'ambiente c'è un legame molto forte e se lo rispettiamo, rispettiamo e proteggiamo noi stessi.

Assomiglio a un alberello

*Un bambino somiglia a un alberello,
Ma in più lui ha un cervello
Che lo fa pensare,
riflettere, parlare
Che lo fa sedere e camminare.
Ha le radici che sono i piedini,
Il tronco è il busto di tutti i bambini.
Infine ci sono le mani
Che assomigliano a dei rami,
Ma non è finita,
Ci sono le foglie che sembrano dita!*

Sez. F "T. Rossi"



Seguite, come noi, i consigli dell'albero Eco e scoprirete anche voi che...

**Con la luce del sole, l'acqua del cielo
E la cura delle persone
Il nostro pianeta sarà pieno
di belle piante e fiori.**

Sez. C "T. Rossi"

LA NATURA NON FINIRA' MAI DI STUPIRCI!



Il grande sviluppo degli studi di botanica ci ha portato a ritenere che ormai fosse stato scoperto tutto il possibile sulle specie vegetali: invece ricerche ed esplorazioni portano alla luce piccoli tesori di rarità che ci piace condividere con voi.

Guardate questi fiori di inestimabile bellezza...

Questa strana e altrettanto rara orchidea originaria della Florida, Bahamas e Cuba è la "POLIRADICION LINDENII", comunemente chiamata "ORCHIDEA FANTASMA", per la sua morfologia senza foglie e con i petali che ricordano un fantasma.



La "PRINCIPESSA DELLA NOTTE" proveniente dallo Sri Lanka è in cima a numerose liste, come il fiore più raro del mondo e dal valore inestimabile. E' così raro e fragile che vive solo poche ore; la sua fioritura, poco prima di mezzanotte, sprigiona un incantevole profumo per poche ore, poi muore prima dell'alba.



Questa varietà delle Araceae proveniente dall'isola di Sumatra, può raggiungere dimensioni davvero notevoli, anche 3 metri di altezza. Si presenta con una infiorescenza che dura 3-4 giorni, emettendo in questo frangente di tempo un maleodorante odore di putrido che le ha dato il nome di "FIORE CADAVERE". E' presente in diversi orti botanici di tutto il mondo. In Italia è possibile ammirarla al "Giardino dei Semplici" di Firenze.



Un altro particolare tipo di rara orchidea è la "CIPRIPIEDUM CALCEOLUS" dai fiori gialli e rossi che in fioritura somigliano alle "babbucce da notte" delle signore anziane. In Inghilterra un singolo fiore è stato valutato 5000 dollari!!!



Delle piante mangiamo...



Studiando Scienze, abbiamo imparato cosa significa "pianta commestibile". La maestra Lucia ci ha detto che la parola "commestibile" deriva dal Latino, da dove viene la nostra lingua italiana, e significa "masticabile, mangiabile". Tra le tante piante commestibili che abbiamo studiato, abbiamo scelto di osservarne alcune da vicino...

La carota è un tubero di colore arancione. Ha una forma triangolare, con in cima un ciuffo verde. Il suo sapore è un po' dolce: è buonissimo! La maestra ci ha detto che se mangiamo la carota, ci fa abbronzare e fa bene agli occhi, perché è ricca di vitamina A. Si trova tutto l'anno e può essere mangiata sia cotta che cruda.



Il riso è una pianta erbacea, coltivata in acqua. Di questa pianta mangiamo i chicchi (cioè i frutti).



Con la vista, ho notato che la mela ha dei puntini neri e la buccia gialla. Al tatto è dura e liscia. A me piace molto la mela: ha un gusto dolce. Io, di solito la mangio a spicchi e qualche volta grattugiata.



La menta è una pianta aromatica usata in cucina per dare profumo a molti cibi.



Il finocchio è una pianta aromatica che ha la radice a fittone. Di questa pianta utilizziamo i semi, per fare delle tisane o per condire alcuni tipi di carne.



Il rosmarino è un arbusto. E' una pianta aromatica usata anche come ornamento.





I compiti delle api



I COMPITI DELLE API

Le api vivono insieme nell'alveare e ognuna svolge un compito preciso.

Le api vivono insieme nell'alveare e ognuna svolge un compito preciso. Ci sono...

Le api bottinatrici raccolgono polline e nettare e lo portano nell'alveare.

...le **api bottinatrici**, che raccolgono il polline e il nettare e lo portano nell'alveare;

Le api operaie costruiscono l'alveare.

...le **api operaie**, che costruiscono l'alveare

Le api guardiane difendono l'alveare.

...le **api guardiane**, che difendono l'alveare.

Le api regine depongono le uova.

C'è l'**ape regina**, che ha solo un compito: depone le uova.

III C
P. Sarro

UNA GIORNATA A CASA MASCA

Tanti animali, galline, caprette, asini....



Noi alunni delle classi II A - B - C della M. L. King siamo stati all'agriturismo Casa Masca. Li abbiamo completato con un laboratorio il nostro studio sulle api.

QUANTE COSE ABBIAMO IMPARATO E' STATO INTERESSANTISSIMO.

Colazione con pane, olio e pomodoro

Abbiamo giocato nel parco e fatto la pizza

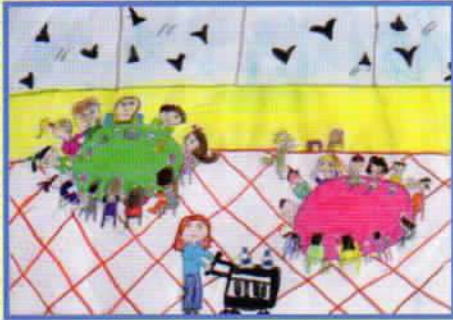



II A-B-C King

Alla Centrale del latte di Roma



Il 23 gennaio, noi della III A insieme ai compagni della III B, siamo andati a visitare la Centrale del Latte di Roma. Appena arrivati, siamo stati accolti dalla signora Anna, che è stata la nostra guida per tutta la giornata.



Ci siamo seduti intorno a dei tavolini e Anna ci ha offerto un bicchiere di latte di alta qualità. Era buonissimo e qualcuno di noi ne ha bevuto addirittura due bicchieri! Successivamente, la nostra accompagnatrice ci ha spiegato l'importanza del latte e le tante qualità nutritive che contiene; ci ha anche detto che arriva alla Centrale con delle autocisterne che vengono pesate; poi viene fatto un prelievo di latte per essere analizzato. Se tutto è a posto, il latte viene pastorizzato, cioè vengono eliminati i germi pericolosi, portandolo ad una temperatura di 75 gradi per 15 secondi; infine, viene messo in enormi silos e conservato alla temperatura di 4 gradi centigradi.

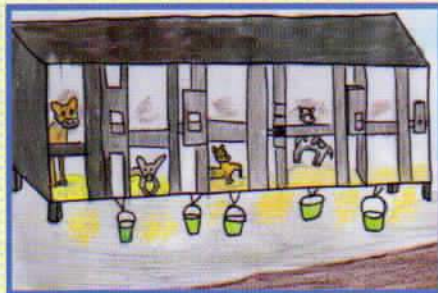
Detto questo, ci ha condotto dove confezionano il latte: le bottiglie del latte vengono trasportate con un nullo scorrevole verso l'etichettatrice e poi viene impacchettato. Le bottiglie di latte sembrano tanti piccoli soldatini bianchi in fila indiana! E' stato emozionante vedere come avviene tutto automaticamente!



In seguito, Anna ci ha fatto delle domande per verificare se avessimo capito il ciclo di produzione del latte (la mungitura, la pastorizzazione, l'imbottigliamento) ed è stato divertente darle le risposte.

A questo punto, abbiamo ripreso il pullman e ci siamo recati alla fattoria. C'erano mucche frisone (pezzate bianche e nere) e jersey (marrone chiaro) e tanti vitellini;

Anna ci ha spiegato molte cose: che il latte può essere prodotto solo dalle mucche che hanno partorito; che anche le mucche partoriscono dopo nove mesi di



gravidenza e che, quando vengono munte, si sentono meglio. In fattoria abbiamo visto tre mucche che avrebbero partorito dopo pochi giorni.

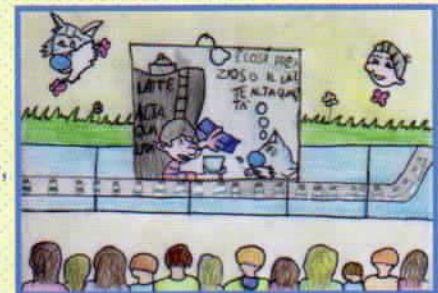


Tornati alla Centrale, ci è stato offerto un gustoso pranzo e, nel primo pomeriggio, abbiamo visto un filmato con un gatto di nome Fermento e un bambino di nome Milko che spiegavano la lavorazione del latte e quanto è importante berlo e

consumare i suoi derivati come lo yogurt, il formaggio, il burro, la panna. Finita la visione, Anna ha regalato ad



ognuno di noi uno zainetto, con un libro, un quaderno, un blocchetto e un DVD e una busta con una bottiglia di latte e una confezione di yogurt. Dopo averla ringraziata per l'omaggio, ma soprattutto per la bella esperienza condotta insieme, siamo tornati a scuola tutti contenti per aver trascorso una giornata diversa e decisamente istruttiva!!



I ♥ milk

Let's run...the "Pancake Race"!

Il "Pancake day" viene festeggiato in Inghilterra il martedì grasso (*shrove Tuesday*) ed è tradizione mangiare i pancake. Si corre anche la "Pancake race" (gara delle frittelle). Noi ragazzi della VB della scuola "T. Rossi", in occasione della chiusura del Carnevale, abbiamo organizzato una gara delle frittelle.

Sapete cos'è? Essa consiste in una breve corsa in cui i concorrenti, che indossano un grembiule da cucina, devono tenere in mano una padella con un pancake. Il pancake deve essere fatto saltare all'inizio della corsa e il primo che riesce a tagliare il traguardo senza averlo fatto cadere, vince. Appena giunti all'arrivo i concorrenti devono nuovamente far saltare il pancake. Eccoci all'opera...Che divertimento!



Ci siamo anche documentati sulle origini del Pancake Day...

La leggenda narra che circa 500 anni fa, in Inghilterra, una signora stava preparando un pancake nella sua casa quando udì lo scampanio che richiamava in Chiesa i fedeli. Corse fuori di casa con ancora indosso il grembiule da cucina e la padella in mano con i pancake che stava finendo di cucinare, affrettandosi per andare verso la Chiesa. Siccome i pancake ancora bruciavano lei li faceva saltellare per aria per evitare di scottarsi. Questa scena è rimasta famosa dando vita alla tradizione della Pancake race.

E se volete provare, ecco la... "Pancake Recipe"

Ingredienti

3 eggs (uova)



250 g flour (farina)



1 l milk (latte)



a pinch of salt (un pizzico di sale)



some butter (un po' di burro)



Preparazione

Sbattere le uova, aggiungere farina, latte e un pizzico di sale. Mettere l'impasto ottenuto in una padella dopo aver fatto sciogliere il burro. Rigrare la frittella e cuocere un minuto per lato. Servire ben calda con sciroppo d'acero o jam (confettura) o chocolate (cioccolata in crema).



Buon appetito a tutti!!!



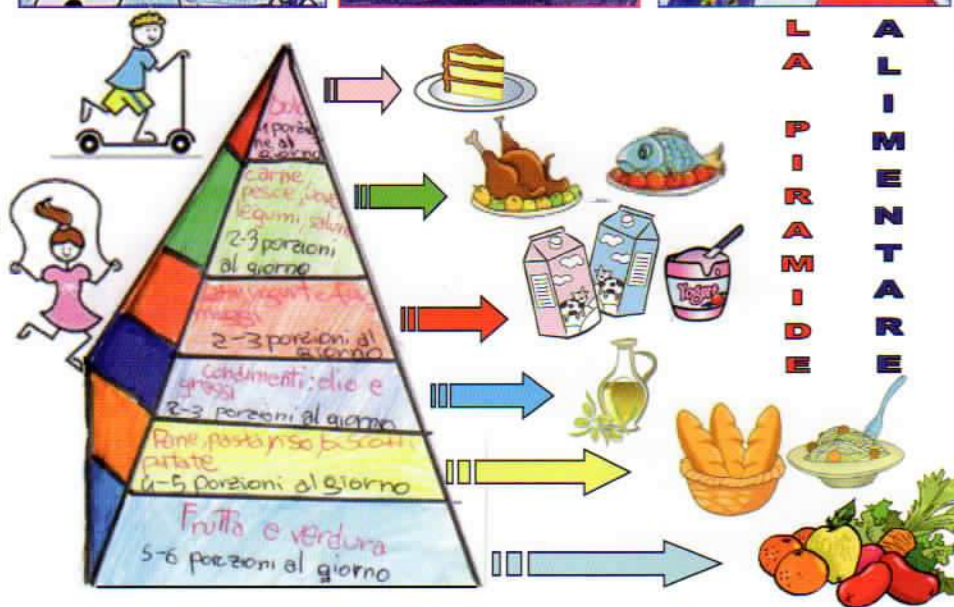
SOS ALIMENTAZIONE



L'infanzia è il periodo più a rischio per lo sviluppo di cattive abitudini alimentari sia per ragioni psicologiche sia per la pressione commerciale su noi piccoli consumatori.

Gli errori più comuni si vedono già al mattino: la colazione, il pasto più importante della giornata perché fornisce l'energia necessaria dopo otto o più ore di digiuno, spesso viene saltata oppure è ripetitiva. Sarebbe opportuno alternare un succo di arancia fresca, uno yogurt bianco, il latte di soia o di riso integrale, un orzo in tazza a cui abbinare pane integrale e marmellata di gusti sempre diversi e senza zuccheri aggiunti, muesli non zuccherato che contenga anche frutta essiccata o focaccine di farina di ceci. Variare è sempre una buona regola nutrizionale.

Il pranzo e la cena devono essere equilibrati e comprendere carboidrati, proteine, grassi e fibre. Va benissimo un pasto fatto con piatti unici come riso integrale e lenticchie oppure orzo o farro con verdure, o mangiare un primo con un secondo sempre diverso, con della verdura come contorno. Due/tre porzioni di carne a settimana sono più che sufficienti, meglio se di carne bianca (pollo, tacchino e coniglio). Da incrementare il consumo di pesce, specie azzurro. Anche le uova vanno bene. Si dovrebbero consumare cinque porzioni al giorno di frutta e verdura! Va evitato il consumo di bevande zuccherate o cibi molto salati come patatine fritte, hamburger e salumi. Seguendo una dieta corretta, noi bambini non dovremmo andare in sovrappeso. Per aiutarci ed essere allo stesso tempo credibili, non basta proporci un'alimentazione corretta: è necessario che tutti voi adulti diate l'esempio di cosa mangiare. Inoltre da non dimenticare l'importanza dell'attività fisica, non per forza fatta in palestra: meglio farci giocare all'aperto con gli amici invece che regalarci videogiochi!!!



MANGIAR SANO

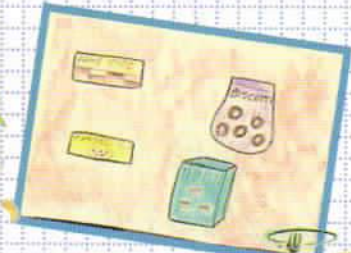
Volete mangiar sano???? Allora imparate questa filastrocca e

BUON APPETITO



FILASTROCCA DEL MANGIARE SANO

Un ragazzo sano vuoi diventare?
Cose buone e genuine devi mangiare.
Stop merendine, biscotti e caramelle.
All tortine, patatine e ciambelle!
Frutta e verdura in grande quantità
pizza e cioccolato solo a metà.
Una ricca colazione per un giorno da campione.
E poi a scuola con un leggero spuntino consumato a metà mattina:
Una mela, un'arancia o un mandarino;
un vasetto di yogurt o un panino.
Così a pranzo un buon pasto consumerai
e forte e sano crescerai.



Il "A.Sabin"



Noi alunni della IV B della M L. King, con la nostra maestra spesso parliamo di alimentazione, cosa fa bene e cosa può danneggiare l'organismo. Ci porta dolci e dolcetti «molto salutari» che nulla hanno a che fare con le solite merendine, patatine ed altro. Insieme abbiamo scelto due ricette che a nostro avviso sono buone e, come dicono le maestre... "salutari".

CUPOLA RICOTTA E CACAO

INGREDIENTI:

- Per 6 persone
- 400 g di ricotta
- 60 g di cacao amaro
- 100 g di arancia condita a dadini
- 150 g di zucchero
- 100 g di burro
- A piacere ciliegie candite

PROCEDIMENTO

Passa la ricotta in uno schiacciapatate e lavorala con un cucchiaio di legno in una tazzina con il burro a pezzettini. Unisci lo zucchero, il cacao e 80g di arancia condita. Rivesti l'interno di uno stampo da zuccotto con la pellicola trasparente. Versa la crema nello stampo, pressala e metti in frigo. Dopo 2 ore sfornala su un piatto. Togli delicatamente la pellicola e decora e decora con l'arancia e le ciliegie candite.

CHIARA IV B King



NIDI AL GALBANINO

Ingredienti:

500 g. di tagliolini - 2 pomodori - 1 mazzo di asparagi
4 fette di Galbanino 80 g. di burro - 3 cucchiaini di Grana Padano, sale.

Procedimento:

Lavate e puliteli dai gambi, pareggiateli alla stessa altezza, legateli e cuoceteli in piedi, in acqua fredda salata. Lasciateli cuocere circa 15 minuti dall'inizio dell'ebollizione. Una volta cotti separare i gambi dalle punte. Scottate leggermente i pomodori in acqua calda e pelateli, tagliateli a dadini. Con metà del burro indicato ripassate gli asparagi. Lessate al dente i tagliolini e conditeli con il burro rimasto e il Grana Padano. Lasciateli intiepidire e formare 4 nidi da adagiare su una teglia foderata con carta da forno guarnire il centro di ogni nido con punte di asparagi e dadini di pomodoro, mettere una fetta di galbanino su ogni nido e passare in forno caldo per 2 minuti. Servire caldi.

MARCO IV B King



RIDIAMO UN PO'

Pierino: "Signora maestra si può punire uno per una cosa che non ha fatto?".

"No di certo!".

"Bene, allora non ho fatto i compiti!".



La maestra all'alunno: "Perché hai scritto il tuo tema con una calligrafia così minuscola?" - "Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno."



La maestra: "Pierino, fammi un esempio di frase semplice!"
"Il cane abbaia vicino al parco".
"Pierino, fai una frase un po' più corta"
E Pierino: "Bau! Bau!"



Bambini, come vorreste che fosse la vostra scuola? Rispondono in coro gli scolari:

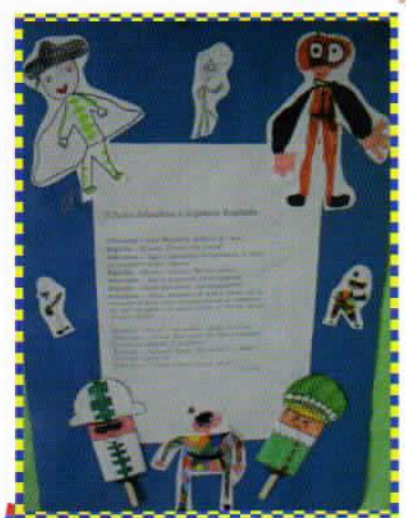
"Chiusa!!!"

"A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE"



I bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con il "Progetto Continuità" hanno realizzato un percorso didattico finalizzato alla festa di Carnevale, attraverso la presentazione di una mostra, partecipando ad una serie di esperienze creative: manipolazione di materiale da riciclo, letture, racconti, poesie, giochi motori, travestimenti e scherzi carnevaleschi.

Questi spunti hanno permesso di creare un clima allegro e festoso come quello del Carnevale, ma anche di lavorare su alcune abilità motorie, percettive e sociali dei bambini. Le nostre foto hanno immortalato il Carnevale allegro e scanzonato evidenziando com'è bello "stare insieme" e "fare qualcosa insieme".



Scuola dell'Infanzia "P. Sarro"



IL CARNEVALE IN VERSI

Quanto Piace il Carnevale
 Oggi è Carnevale
 Ed ogni scherzo vale.
 Carnevale porta allegria
 Manon solo...anche simpatial
 Ci si diverte tanto
 Chi si traveste da uomo ragno
 va vicino ad un grande stagno
 e si fa un grande bagno.
 Carnevale è la festa più bella che c'è
 perché tutti si divertono con me
 R.S



Viva viva il Carnevale
 Mi piace il Carnevale
 Perché ogni scherzo vale.
 Corro con la mia mascherina
 simpatica e carina.
 Mi travesto da sirenetta
 E son per tutti un po' buffetta.
 Carri, coriandoli e stelle filanti
 il Carnevale piace a tutti quanti.
 Felicità, allegria son queste due
 parole
 che il Carnevale lascia a tutti nel
 cuore.
 P.G



Oggi è Carnevale
 Oggi è Carnevale
 in questa festa ogni scherzo vale.
 Ci sono balli e canti
 e molte stelle filanti.
 Da ogni parte si vedono bambini
 che giocano e lanciano sorrisini.
 Carnevale ha tanta fantasia
 che a volte sembra volar via.
 Sui carri ci sono delle ballerine
 che cantano e danzano come stelline
 P.K.



Che bel Carnevale
 Carnevale, Carnevaletto
 che esci di casa e fai uno
 scherzetto.
 Carri, coriandoli e stelle filanti
 cuori felici e colori smaglianti.
 Ogni bambino ha un costume
 diverso,
 canta felice e corre in ogni senso.
 Non c'è un vestito uguale
 e ogni bambino si sente speciale.
 Caro vecchio Carnevale
 quando ci sei tu: ogni scherzo vale.
 N.F.



Allegria di Carnevale
 Carnevale, Carnevaletto
 esci di casa e fai uno scherzetto,
 Per le strade
 siamo tutti amici-Oh che magia-
 Carri, coriandoli e stelle filanti
 di tutti i colori e per tutti quanti.
 Scendono dal cielo
 con i colori dell'arcobaleno
 mascherine con tanti brillantini
 e fanno tutti felici i bambini
 M.G.

Il mio Carnevale
 Oggi è Carnevale
 ogni scherzo vale!
 Coriandoli, stelle filanti e carri a volontà
 c'è più gioia in città.
 Le mascherine belle e carine
 Vanno in giro per le stradine,
 gli uccellini cantano
 tra i coriandoli che lanciano.
 Le persone travestite sono molto carine
 e hanno la gioia nelle loro faccine.
 M.L.



Il Carnevale speciale
 Gridan i bimbi :-Carnevale, Carnevale-
 Ogni anno uno scherzo vale!
 Soffia il vento e giran le mascherine
 che finiscono nelle casine.
 Una mascherina finisce sulla mia faccina
 e la rende molto carina.
 Lancio stelle filanti correndo nel mio
 giardinetto
 e poi apro il cancelletto.
 Corro in strada con fantasia
 e ho il cuore pieno di allegria.
 D.S.



Carnevale in allegria
 Caro, caro Carnevale
 nella tua festa ogni scherzo vale.
 Stelle filanti e coriandoli
 tutti a giocare con i compagni.
 Ogni bambino
 ha il suo vestitino
 che porta allegria
 e caccia la malinconia.
 A Carnevale tutti son felici
 perché giocano con gli amici
 G.S.



Un gioioso Carnevale
 Caro vecchio Carnevale
 per te ogni scherzo vale.
 Suoni, coriandoli e stelle filanti
 son felici tutti quanti.
 Carri, maschere e travestimenti
 son tutti molto divertenti.
 Io mi vesto da fatina
 E tutti mi dicono:-Sei deliziosa
 e carina.
 Carnevale sei proprio bello
 Come il cuore di ogni monello.
 F.L



Tarantella di Carnevale

*C'era una volta il signor Arlecchino
che a tutti quanti faceva l'inchino
e se nessuno gli offriva il caffè
lui si girava e faceva "pee pee".*

*E Pulcinella, che è un imbroglione,
si divertiva a fare il burlone:
scherzava sempre e faceva arrabbiare
chi non voleva per niente giocare.*

*Ecco con noi il signor Balanzone,
che da tutti quanti pretende attenzione
e se nessuno vuole ascoltare
resti con noi e si metta a cantare.*

*Ma la più bella e anche carina
fra tutti quanti è Colombina:
si veste bene ed è elegante
usa un profumo troppo piccante.*

*Ma cos'è, cosa non è
E' CARNEVALE...
Trallallero trallallà.*

III C - P. Sarro

Originario di Bergamo, **Arlecchino** rappresentò nel teatro del 1550 la maschera del servo apparentemente sciocco, ma in realtà dotato di buon senso. Alle sue prime apparizioni indossava un abito bianco, che divenne poi di tutti i colori a forza di rattopparlo.

Tipica maschera napoletana, **Pulcinella** ha la gobba e il naso adunco; veste con un camiciotto e un pantalone bianchi e una mascherina nera.

Balanzone, dottorone saccente e chiacchierone, è la maschera tipica di Bologna. E' un personaggio burbero e brontolone che fa credere a tutti di essere molto sapiente. Indossa un abito nero con una lunga toga nera, dalla quale spuntano un grosso colletto e polsini bianchi. Porta una grande cintura in vita alla quale appende un grosso fazzoletto bianco.

Briosa e furba servetta, **Colombina** è vivace, graziosa, bugiarda ed è di Venezia.

CHE DIVERTIMENTO A CARNEVALE!!!



A Carnevale ci siamo molto divertiti!!!! Prima della ricreazione, abbiamo disegnato delle maschere enormi che poi abbiamo appeso al muro riproducendo lo scenario di un piccolo teatrino. Durante l'intervallo, invece, abbiamo mangiato tante cose gustose: pizzette, patatine, castagnole, frappe e dolci vari. Poi abbiamo continuato la festa, andando a trovare i nostri compagni nelle altre classi. E' stato un giorno divertentissimo e speciale, anche perché, abbiamo inventato "il gioco del fotografo". Ogni bambino doveva posizionarsi davanti al teatrino delle maschere, descrivere il proprio abito e scegliere il compagno che gli avrebbe dovuto scattare la foto. Alla fine ognuno di noi ha avuto la propria che successivamente è stata inviata ai nostri genitori. L'immagine che abbiamo deciso di pubblicare sul giornalino è quella dove ci siamo tutti noi bambini della II B del plesso PAOLA SARRO.

ALLEGRIA

PICCOLI SCRITTORI CRESCONO...

All'inizio di quest'anno scolastico, noi alunni di 1B avevamo tanto da conoscere e apprendere...! Leggere e scrivere, ad esempio... Quanta fatica, a volte, e quante lacrimucce i primi giorni! Ora siamo diventati bravi a tal punto che abbiamo provato a scrivere un libro e a disegnarlo anche, con l'aiuto delle nostre maestre. Nella storia che abbiamo scritto, c'è un lupo e una bellissima bambina con un cappuccio rosso. Vi ricorda un altro racconto, vero?... Ma, nel nostro, il lupo non somiglia a quello che già conoscete perché, secondo noi e le nostre maestre, non è poi così cattivo come vi dicono.



Si comincia, dunque, a scrivere la storia... Il titolo è



“ In bocca al lupo! “



Poi si preparano i disegni...



Si selezionano le immagini che ci piacciono di più...



Assembliamo i disegni alla parte scritta...



Ed ecco il nostro primo libro!!!



Piccoli poeti...



A scuola abbiamo imparato che la filastrocca è un testo dove ci sono parole che finiscono allo stesso modo, cioè che fanno rima. Nella filastrocca ogni rigo si chiama "verso" e le diverse parti della filastrocca, si chiamano "strofe".

Nella nostra classe abbiamo allestito un cartellone che si chiama: "Il nostro rimario"; la maestra ci ha scritto un titolo e cinque parole e noi abbiamo cercato altre parole che fanno rima con queste. Infine, aiutati dalla nostra insegnante, abbiamo composto dei versi e creato la nostra prima filastrocca, che vogliamo dedicare a tutti i lettori di "Baobab".

"L'amicizia è..."

*L'amicizia è come un fiore che sboccia nel cuore e profuma d'amore,
è un sentimento d'argento che ogni cuore fa contento.*

L'amicizia è stare insieme, è ridere, è giocare, ma è soprattutto amare.

*L'amicizia è tenersi per mano e andare lontano
per fare intorno al mondo un immenso girotondo!*



... e piccoli autori!

Invece noi, dopo aver studiato la struttura della fiaba, abbiamo provato ad inventarne una!
Vi presentiamo...

Cupido colpisce ancora!



C'era una volta un marziano di nome Robby che era basso, con piedi grandi e con due occhioni azzurri e abitava in un ristorante sul pianeta Terra.



Il protagonista



Un brutto giorno nel ristorante arrivò una strega maligna che si chiamava Tatà e che voleva far esplodere Robby perché le aveva preso il paiolo. Per fortuna giunse in aiuto Bell, la fata dai capelli dorati, che possedeva una bacchetta magica. Così trasformò la vecchia in una marziana meravigliosa di nome Maddy.



L'aiutante



L'antagonista



Finalmente i due marziani si sposarono e così Robby non fu più l'unico marziano in quel ristorante.



E vissero felici e contenti!



Piccoli lettori crescono



Ancora una volta, come consuetudine, noi bambini della IV B, abbiamo intrapreso il viaggio nel mondo della lettura. La narrativa di quest'anno scolastico è stata un pochino più impegnativa, ma molto affascinante ed entusiasmante, perché ci ha fatto vivere gli aspetti più importanti ed intriganti della mitologia greca.



L' "Odissea", poema epico, ci ha permesso di fare un tuffo nella storia e di conoscere i racconti di un grande poeta-cantore, *Omero*. Dopo aver tracciato delle linee essenziali sul tipo di componimento letterario, sui luoghi narrati, sui personaggi e sull'autore e dopo aver approfondito la conoscenza sulle divinità greche, lavoro che ha affascinato tutta la classe coinvolgendoci attivamente, abbiamo iniziato a leggere il libro rimanendo ogni volta in trepida attesa sulla scoperta di avventure e accadimenti insidiosi, che viveva l'equipaggio delle navi nel lungo viaggio di ritorno da Troia a Itaca.

L'Odissea: le tappe del lungo viaggio di Ulisse



1. **TROIA**: città dell'Asia minore, dove ha inizio il viaggio di Ulisse.
2. **Terra dei Ciconi (Tracia)**: i Ciconi uccidono gran parte dei compagni di Ulisse.
3. **Terra dei Lotofagi (Libia)**: ovvero mangiatori di loto, frutto che faceva dimenticare la patria lontana.
4. **Terra dei Ciclopi (Cuma)**: i Greci si imbattono nel gigante Polifemo.
5. **Reggia di Eolo (Stromboli)**: il Dio dei venti aiuta Ulisse, consegnandogli, dentro un otre, i venti sfavorevoli al suo viaggio.
6. **Terra dei Lestrigoni (Bocche di Bonifacio)**: qui riesce a sfuggire una sola nave, con pochi uomini.
7. **Grotta della maga Circe (Capo Circeo)**: la maga trasforma i marinai in maiali, ma Ulisse li libera.
8. **Le Sirene (Penisola Sorrentina)**: Ulisse, legato al palo della nave, riesce a resistere al canto melodioso delle sirene.
9. **Isola della ninfa Calipso (isola vicino a Gibilterra)**: Ulisse viene tenuto prigioniero dalla ninfa.
10. **Terra dei Feaci (Corfù)**: una tempesta scatenata da Poseidone, fa naufragare la zattera di Ulisse, che si salva aiutato da una ninfa marina.
11. **Finalmente a casa**: Ulisse viene trasformato in mendicante da Atena per non essere riconosciuto dai Proci, ma Argo, il suo cane fedele, lo riconosce.
12. **La prova dell'arco**: il povero mendicante, riuscì a superare la prova dell'arco e tutti capirono che si trattava di Ulisse e, dopo anni di lontananza, Penelope e Ulisse si riunirono.



IL NOSTRO VIAGGIO CON ODISSEO



Quest'anno, anche noi della IV C, abbiamo letto il poema di Omero: *Odisseo*. Attraverso il suo viaggio abbiamo conosciuto tutti i sentimenti e le emozioni della vita di ogni uomo.

E' stato divertente.

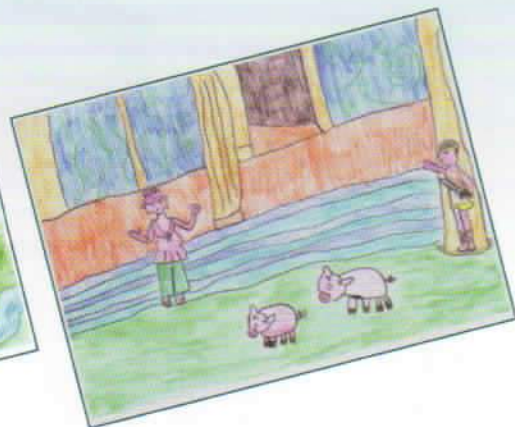
SEGUITECI!!!!



L'avventura va per mare in cerca di gloria



A Troia Odisseo dimostra tutta la sua astuzia



Circe la maga trasforma gli uomini. Poveri maialini!!!!!!



La dolce Penelope è il simbolo della fedeltà



Nella magia del mondo di Odisseo abbiamo trovato Scilla e Cariddi nello stretto di Messina



Una creatura spaventosa vinta dall'astuzia di Odisseo. Povero Polifemo!



La vendetta arriva attraverso un vecchio mendicante trasformista



Il nostro viaggio con Odisseo è stato meraviglioso. Abbiamo capito che è importante conoscere viaggiando, perché la nostra mente impara attraverso le esperienze personali e le emozioni.

ED ORA SI GIOCA!!!



REBUS: 2, 3, 2, 2 = 9



REBUS (6, 5)



COSA MANCA?



Trova la strada per andare alla festa di compleanno

Partenza!

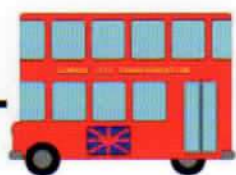


festa

(5)

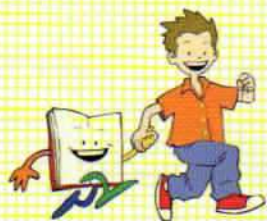


+



Soluzioni rebus: giocatore - camion lenti - rebus

Piccoli lettori consigliano



Io l'ho letto... leggilo anche tu!



"Ascoltare qualcuno che legge ad alta voce è molto diverso che leggere in silenzio. Quando leggi, puoi fermarti o sorvolare sulle frasi: il tempo sei tu che lo decidi."

Quando è un altro che legge è difficile far coincidere la tua attenzione col tempo della sua lettura: la voce va troppo svelta o troppo piano."

Italo Calvino



Il libro **"Nina, la bambina della Sesta Luna"**, scritto da Moony Witcher – Editore Giunti Junior – narra la storia di Nina, una bambina appassionata di chimica, che vive in Spagna nella villa delle due zie, ma che decide di trasferirsi a Venezia per passare un po' di tempo con il nonno, l'alchimista Misha. Il giorno dell'arrivo, la serva Meringa informa Nina che il nonno è morto. Qualche giorno dopo, un signore lascia in eredità a Nina, il laboratorio di alchimista. Nel laboratorio Nina trova oggetti e formule che le serviranno per la sua missione. Ce la farà Nina con quattro amici a salvare il mondo dal suo nemico acerrimo, Karkon Ca' d'Oro? Volete sapere come andranno le cose? Vi consiglio allora di leggere la storia integralmente. Buona lettura.

Chiara – V C "P. Sarro"



La storia del **"Meraviglioso Mago di Oz"** parla di una bambina che si chiamava Dorothy e che viveva nel Kansas, un luogo dove non c'era nessun colore e tutto era grigio. Voi dovete sapere che era scoppiato un ciclone, così Dorothy e il suo cane Toto erano stati catapultati in un mondo pieno di colori, dove incontrarono strane creature: la Strega del Nord e il popolo dei Succialimoni. La Strega del Nord era una strega buona che voleva sconfiggere la perfida Strega dell'Ovest, ma il più potente di questo mondo era Oz, che viveva nella Città degli Smeraldi. Dorothy sentiva la mancanza di zia Emma e dello zio Henry e voleva tornare a casa. La Strega del Nord le disse che doveva andare a cercare il mago di Oz e le consegnò delle scarpette d'argento, incantate. Lungo il cammino Dorothy incontrò vari personaggi, ognuno con un desiderio da realizzare (lo Spaventapasseri senza cervello, il Boscaiolo senza cuore e il Leone senza coraggio). Tutti insieme si misero in cammino verso la città degli Smeraldi e affrontarono mille avventure e terribili pericoli. Quando arrivarono al castello, scoprirono che Oz era solo un imbroglione e non poteva esaudire i loro desideri, ma spiegò loro che ognuno aveva già ciò che desiderava anche se non lo sapeva. Sarà la Strega del Nord a spiegare a Dorothy che anche lei aveva la forza di tornare a casa da sola; doveva solo indossare le scarpette d'argento e pensare la frase magica: "Nessun posto è bello come casa mia!". Non vi racconto altro... Questo libro mi è piaciuto tanto perché è stata un'avventura bellissima in cui ognuno ha trovato la propria forza. Vi consiglio di leggerlo: è la fiaba più bella di tutte! E' stato scritto da L. F. Baum e fa parte della collana di Geronimo Stilton di cui faccio la topocollezione.

Sofia M. - Il C "T. Rossi"



Nel libro **"Le più belle principesse"** di Tony Wolf – Dami Editore – mi è particolarmente piaciuta la storia intitolata **"La principessa dal naso lungo"**. C'era una volta un re che doveva combattere per salvare il castello dai giganti. Uno dei giganti lanciò una maledizione: "Quando nel tuo castello nascerà una principessina, lei avrà il naso lungo come quello dei giganti". Alla nascita la piccola era bellissima, ma qualcosa turbava la sua bellezza: il lungo naso. All'età di 18 anni, i genitori combinarono le nozze con un giovane principe. La principessa, un giorno, andò nel bosco per prendere dell'acqua fresca per dissetare il suo futuro sposo e incontrò una fata. Quest'ultima tirò fuori la sua bacchetta magica e le fece diventare il suo lungo naso all'insù. La ragazza tornò al castello e, trascorso poco tempo, sposò il suo amato. I due ebbero tanti bellissimi figli dal naso perfetto. Vi raccomando di leggere questa storia perché è molto, molto bella.

Rosaria – VC "P. Sarro"



Mi chiamo Caterina, ho 9 anni e vi consiglio il libro **"L'evoluzione di Calpurnia"**, scritto da Kelly Jacqueline – Editore Salani – perché gli occhi continuano a leggere le parole da soli anche se vorresti smettere. Calpurnia è una Pippi Calzelunghe nell'America di fine Ottocento. Una storia dal sapore vero, intenso e naturale come la bellezza delle cose che ci circondano, a cui non facciamo caso.

Calpurnia è una bambina di undici anni che vuole diventare una naturalista per tutta l'estate anche se non sa bene cosa sia. Vive nel Texas nel lontano 1899, in una fattoria con i suoi sei fratelli. La sua famiglia si aspetta che lei cresca e che diventi una brava padrona di casa, moglie e madre. Calpurnia però non è d'accordo...

Caterina F. - IV B "King"



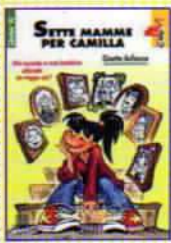
Cari amici roditori, siete pronti ad aiutare Geronimo Stilton a salvare il Regno della Fantasia? Nel libro **"Settimo viaggio nel regno della Fantasia"** lo vedrete affrontare creature feroci, raggiungere mete fantastiche, spingersi nelle altezze del cielo per scoprire luoghi lontani e misteriosi e, infine, scendere nei più oscuri abissi marini! Un Mago malvagio, rimasto prigioniero per mille anni, si è liberato e ora minaccia l'intero Regno della Fantasia: vuole impadronirsi di sette preziosi talismani, che danno un potere immenso a chi li possiede. Floridiana, la Regina delle Fate, chiede aiuto a Geronimo, nominandolo Cavaliere dei Sette Mari. Affrontando mille pericoli e insidie, Geronimo dovrà recuperare i talismani prima del perfido Mago e salvare il Regno della Fantasia. Questo libro lo consiglio perché è coinvolgente e pieno di fantasia.

Giorgio - IV B "King"

ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero, la recensione del "Viaggio nel tempo 2" è stata erroneamente attribuita a Sara IV B anziché IV A "T. Rossi"





Mi chiamo Elena, ho 9 anni e mi piace molto leggere. Io ho letto un libro della biblioteca della scuola che si intitola: **“Sette mamme per Camilla”**, scritto da Ginette Anfousse, Casa Editrice Giunti. Narra la storia di una bambina che, quando aveva due mesi, ha perso i suoi genitori in un incidente aereo e le hanno fatto da mamma le sue sette zie, cioè le sorelle del papà. Quando è cresciuta ha avuto il suo primo gatto nero, Carbone. Anche il suo vicino di casa, Piergiovanni, ha dei gattini e così i due condividono la stessa passione per i gatti. A Camilla, anche se con piccoli problemi in casa, a scuola e con gli amici, inizia a sorridere la vita quando incontra il suo eroe vichingo. Consiglio questo libro a tutti quelli che amano leggere.

Elena - IVB “King”



Il libro **“Il segreto delle Fate delle Nebi”**, scritto da Tea Stilton, Casa Editrice Piemme, parla di cinque topine che vengono invitate al dipartimento delle sette rose, dove incontrano un ragazzo di nome Will Mystery. Fanno un lungo viaggio per trovare il responsabile della scomparsa dei fiori di loto. Dopo aver risolto indovinelli fatati, riescono a scoprire il colpevole. Consiglio questo libro a chi, come me, ama le avventure.

Rebeca - III A “P. Sarro”



Vorrei parlarvi di un libro intitolato **“Mi sono innamorato di Violetta”**, scritto da Bianca Ghiti - Imprimatur Editore. Come può succedere in molte case, un fratellino di nome Filippo e una sorellina, Betty, a cui piace Violetta, litigano perché lei vuole vedere il suo idolo e lui vuole giocare a wrestling. Un giorno, però, Filippo viene distratto dalla serie TV e scopre che piace anche a lui. Filippo è un bambino che viene sempre preso in giro a scuola da un “bullo”, che è un suo compagno di classe ed è anche vittima del cyberbullismo, Viola, la sua vicina di casa che adora Violetta, lo accompagna fino a Milano per fargli incontrare Martina Stoessel (Violetta). Quando Filippo torna a scuola dopo aver avuto quest'avventura emozionante, la sua vita, secondo voi, cambia? Questo libro mi è piaciuto molto perché parla di amicizia, amore e musica; lo consiglio soprattutto alle V-LOVERS (coloro che amano Violetta) come me!

Ludavica - III A “P. Sarro”



...a proposito di Violetta...

Domenica 12 gennaio sono andata al concerto di Violetta, al Palalottomatica di Roma. Mentre aspettavamo che Violetta uscisse sul palco, sui maxi schermi si vedeva la pubblicità delle sue canzoni e noi bambine gridavamo: **“VIOLETTA! VIOLETTA!”** perché volevamo che iniziasse lo spettacolo. Dopo tanta attesa, finalmente, è uscita Violetta e ha iniziato a cantare. Mentre cantava, una volta è salita sull'altalena con Leon e un'altra volta su un fiore appeso in alto. Tra una canzone e l'altra facevano dei piccoli intervalli e noi parlavamo. Mentre cantava e ballava con il suo cast, da due buchetti sul palco uscivano dei coriandoli. Alla fine Violetta ha indossato una bandiera italiana e il suo cast delle magliette con lo scudetto dell'Italia. È stato uno spettacolo bellissimo e a me è piaciuto tant!

Giorgia C. II C “T. Rossi”



ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA

III A
P. SARRO

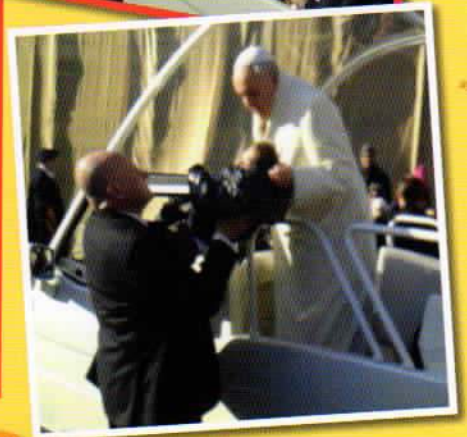
QUEST'ANNO NOI ALUNNI DELLA III A ABBIAMO FATTO UN VIAGGIO AFFASCINANTE PER SCOPRIRE LA BIBBIA. ABBIAMO COSTRUITO UNA PICCOLA BIBLIOTECA, DOVE SONO STATI INSERITI I **73 LIBRI** CHE LA BIBBIA CONTIENE, SUDDIVISI IN **ANTICO E NUOVO TESTAMENTO**. IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA BIBBIA È PROPRIO **“I LIBRI”**. CI SIAMO DIVERTITI ANCHE A PREPARARE GLI ANTICHI LIBRI, **“ROTOLI”**, ILLUSTRANDOLI POI CON ALCUNI EPISODI DELL'ANTICO TESTAMENTO TRATTI DAI PRIMI DUE LIBRI: LA GENESI E L'ESODO. È STATA UN'ESPERIENZA CHE CI HA COINVOLTI FACENDOCI PROVARE IL PIACERE DELLA SCOPERTA. ORA SIAMO PRONTI PER ALTRE AVVENTURE.



Im udienza da Papa Francesco

Mercoledì undici dicembre 2013, noi bambini della IV B della scuola primaria Tommaso Rossi siamo andati all'udienza papale. Quella mattina, come sempre in queste occasioni, Piazza San Pietro era molto affollata da persone provenienti da tutto il mondo. Abbiamo sentito l'altoparlante che annunciava il nome della nostra scuola e noi abbiamo risposto allegramente. Aspettavamo con ansia l'arrivo di Papa Francesco e, appena si è affacciato, ha detto: "Buongiorno!" E tutta la gente presente gli ha risposto con urla e applausi. Dopo, con la sua "papamobile" ha fatto il giro della piazza per salutare tutti i presenti. Quando è passato dalla nostra parte ci siamo emozionati nel vederlo da vicino. Poi ha preso in braccio un bambino malato e l'ha baciato. Tornato sull'altare, ha celebrato la Messa in tutte le lingue del mondo e, infine, ha dato la sua benedizione agli sposi novelli, a quelli che soffrono la fame e ai poveri. E' stata una mattinata indimenticabile, densa di emozioni e sensazioni bellissime.

IV B - T. Rossi



Un evento speciale con Papa Francesco...

Il 10 maggio, Papa Francesco ha invitato tutte le scuole a partecipare ad un evento speciale "La Chiesa per la scuola". Hanno partecipato innumerevoli scuole, 300.000 persone tra insegnanti, genitori e soprattutto bambini. E' stata un'ulteriore prova dell'attenzione che questo Papa dimostra nei confronti della gente e soprattutto dei più piccoli. Le colleghe che hanno avuto modo di parteciparvi hanno riferito di un'esperienza davvero toccante, gioiosa e coinvolgente. Ancora una volta... "Grazie, Papa Francesco!"

La Redazione



RICORDANDO LA SHOAH

(recensione di un film)

Con la nostra insegnante Cecilia, il 27 Gennaio 2014 abbiamo ricordato le vittime del nazismo . Dopo aver parlato lungamente di questo discorso e aver letto alcune pagine del nostro libro, abbiamo assistito alla proiezione di un film :

" La vita è bella" di Roberto Benigni .



VC KING



Nel film si parla di un uomo che ha saputo far vivere al figlio la tragica vicenda dei campi di concentramento come un gioco... Durante la prigionia, il bambino voleva ripartire perché era stanco di essere lì; il padre, per non spaventarlo ma con tanto dolore, lo invoglia a rimanere dicendo che, accumulando punti avrebbero vinto un carro armato vero, la sua passione!

La storia è divertente, ma allo stesso momento, commovente per la sua verosimiglianza .



Potremmo consigliarne la visione ai bambini con più di 7 anni perché ci sono scene che potrebbero turbare un bambino più piccolo.



EMANUELE, GIULIA e VALERIO



Progetto "Comenius" : INCONTRO CON NORVEGESI E FINLANDESI



Il 20 novembre 2013, noi alunni della classe 5°C del plesso M.L.KING , abbiamo accolto le docenti Norvegesi e Finlandesi. Nei giorni precedenti abbiamo preparato i lavori e gli addobbi per il progetto "Comenius" 2013/2014.

La maestra Cecilia, ha preparato e portato la panzanella, il limoncello e il mirto, invece, le mamme di due nostri compagni hanno preparato la pizza e i dolcetti. Il giorno seguente , arrivati a scuola, eravamo tutti molto tesi.



Quando sono arrivate le insegnanti straniere le abbiamo accolte con la nostra presentazione in inglese.

VC King



Per merenda abbiamo offerto i cibi elencati prima che sono stati spazzati via in un minuto.

Le insegnanti ci hanno insegnato alcune parole in Norvegese. Le maestre Finlandesi invece, ci hanno fatto vedere dei video sulle attività che praticano nel loro paese . Dopo una giornata nella nostra scuola, sono andate a visitare altri plessi del nostro circolo didattico. L'iniziativa è stata molto coinvolgente e istruttiva: consigliamo di parteciparvi a tutti i ragazzi delle future quinte.

Sara C. Fabiomassimo e Sara D. S.



COMENIUS CORNER

UN'ESPERIENZA MERAVIGLIOSA: IL CAMPUS IN FINLANDIA



E' dalla prima elementare che a scuola parliamo del "Progetto Comenius" ed ogni anno abbiamo lavorato su temi diversi; è sempre stato interessante collaborare con compagni e Insegnanti stranieri. Qualche mese fa sono venuti nelle nostre scuole gli insegnanti dei paesi partner e, nel plesso Sarro, ci sono state quattro bambine finlandesi, ospiti di alcune famiglie italiane. Abbiamo sempre pensato quanto fossero state fortunate a poter visitare una scuola diversa dalla loro e per giunta in un'altra nazione. Quando poi le nostre maestre ci hanno parlato dell'opportunità di poter partecipare ad un Campus in Finlandia ad Helsinki, non siamo state più nella pelle! Ed immaginate che felicità abbiamo provato quando ci hanno comunicato che i sorteggiati eravamo proprio noi!! Da quel giorno abbiamo aspettato impazientemente l'11 febbraio, giorno in cui saremmo partite per Espoo. Immaginavamo questo viaggio ogni giorno in modo diverso, dovunque ci trovassimo pensavamo a cosa avremmo fatto una volta arrivati là, a quanto sarebbe stato emozionante, a quanto sarebbe stato bello rivedere le compagne finlandesi e conoscere tanti nuovi ragazzi e ragazze.



Per prepararci al viaggio, abbiamo fatto molte cose: l'incontro con i bambini degli altri plessi organizzato dalla maestra Stefania (che è la referente del progetto) in una pizzeria dove ci siamo divertiti un mondo; il laboratorio dove abbiamo creato dei cartelloni che abbiamo poi regalato ai compagni Finlandesi; i nostri frequenti incontri prima di partire...



I preparativi erano avviati già da mesi, le aspettative erano alle stelle e finalmente è arrivato il giorno della partenza. Tutti in aeroporto!! Saluti, foto di gruppo, check-in e... eccoci tutti seduti ai nostri posti sul volo Roma-Helsinki e



... In men che non si dica arriviamo nell'innevata destinazione! Facciamo subito la conoscenza dei partner Inglesi e partiamo col pullman alla volta di Espoo, la città dove c'è il nostro ostello e la scuola.

Arrivati a destinazione ci rendiamo conto di essere in un'altra realtà: neve, alberi, silenzio. Entriamo nell'ostello e ci togliamo le scarpe, andiamo a mangiare e ce le togliamo di nuovo; cena alle 17,30, coprifuoco alle 21!! Ci abitueremo??? Sìiii!!! C'è voluto un attimo per entrare in simbiosi con tutte le novità!!



Un vortice di emozioni ci ha travolti dal primo all'ultimo giorno. Emozionante è stato condividere la stanza con gli altri compagni e rimanere fino a tardi a chiacchierare con la maestra Stefania. E' stato entusiasmante anche andare nella foresta con il maestro Tommaso e altri bambini finlandesi e disegnare ciò che ci circondava (alberi, impronte di animali, neve, ecc). Ma la visita della scuola è stato l'avvenimento più sorprendente!! E' completamente diversa dalla nostra, attrezzatissima, pulitissima e con un giardino da invidiare! Appena arrivati ci siamo dovuti levare le scarpe e abbiamo lasciato il giacchetto e i pile negli spogliatoi. Ci ha colpito molto il fatto di dover rimanere soltanto con i calzini dentro la scuola, così come in qualsiasi altro locale. Gli ambienti sono grandissimi e bellissimi; ci sono dei divani così i ragazzi, quando devono fare la ricreazione e non vogliono uscire, possono sedersi e parlare tra loro. Nel loro giardino, o meglio, nel loro parco che è veramente immenso, ci siamo divertiti molto e abbiamo giocato con uno scivolo di ghiaccio.



Anche la mensa è diversa dalla nostra: i bambini si possono sedere dove vogliono, però prima devono mettersi in fila per prendere da mangiare con il vassoio in mano. Terminato il pranzo ogni bambino deve mettere a posto la propria sedia e il proprio vassoio. Abbiamo visitato alcune aule dove si stavano svolgendo lezioni di geografia, di taglio e cucito e nell'aula di scienze ci ha impressionato il modo di fare lezione della maestra che stava mostrando ai ragazzi la testa di un enorme pesce.





Sono state molto divertenti anche le serate trascorse a socializzare con gli altri bambini partner attraverso giochi e lavori di gruppo. Un'altra esperienza veramente unica è stata la giornata trascorsa a pattinare sul ghiaccio e a praticare lo sci di fondo!! Non avendo mai sciato è stato molto divertente, ma anche un po' "doloroso" a causa delle cadute!



Un pomeriggio siamo andati a visitare Helsinki e abbiamo visto due chiese e la piazza principale. Siamo andati anche a fare compere dentro un centro commerciale a cinque piani; lì la gente è molto calma e non si sentivano così tante voci come quelle a cui siamo abituati in Italia!

Il pensiero che più ci ha accomunato al nostro rientro è stato che ci siamo resi conto dell'impossibilità di esprimere con le parole le emozioni provate in quei meravigliosi quattro giorni. È stata veramente un'esperienza indimenticabile! Sicuramente questo viaggio rimarrà inciso nel nostro cuore e nella nostra mente per sempre!



Grazie maestre e maestro per l'opportunità che ci avete dato!!!!

Ania, Matteo, Simone, Chiara, Carlotta, Arianna, Veronica, Dorothea, Sofia e Francesca Romana.

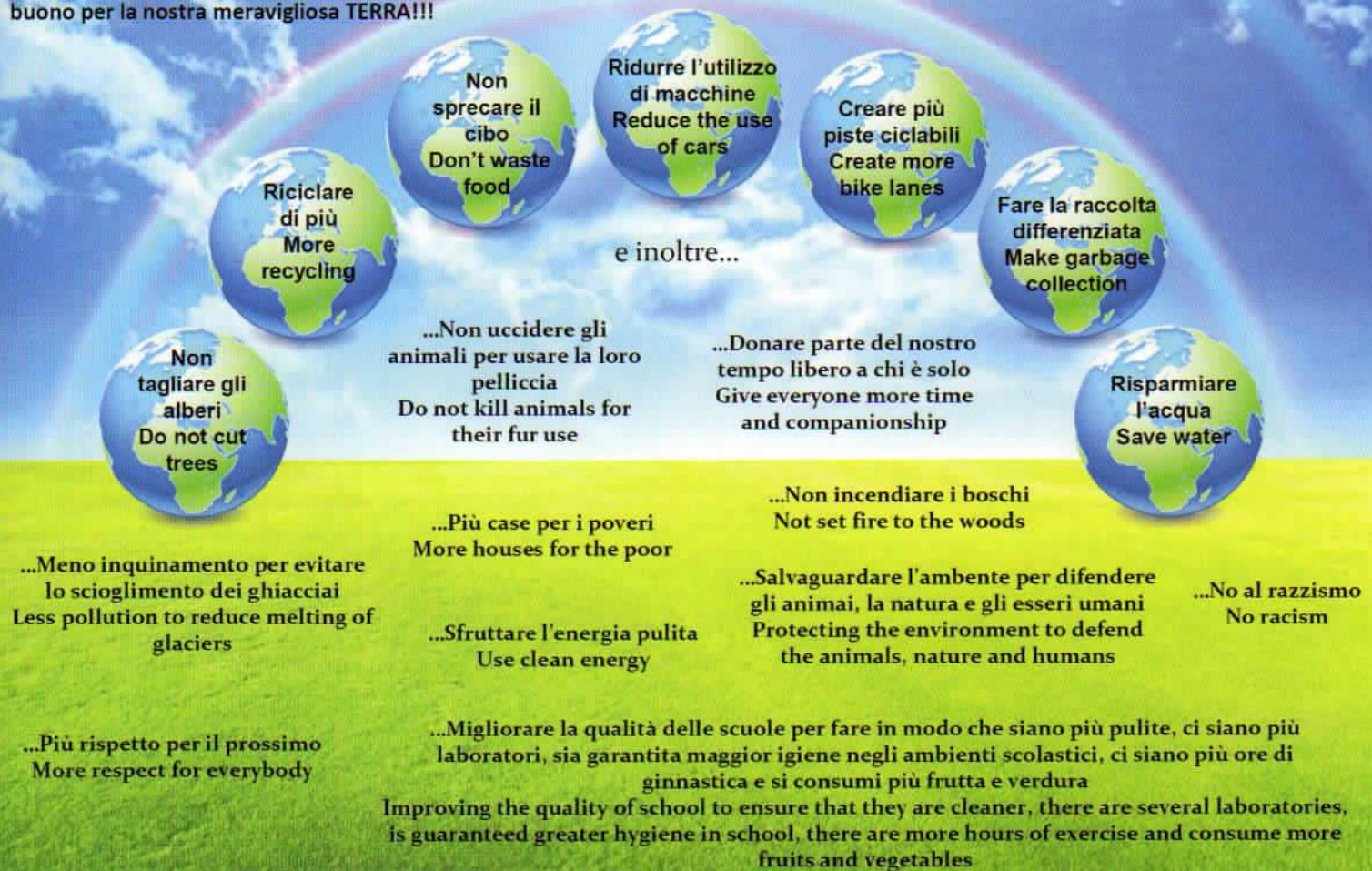


In quale mondo vorresti vivere?

What kind of world would you like to live in?

Questa è la terza "big question" che sta affrontando il progetto COMENIUS

Durante il CAMPUS in Finlandia, al quale abbiamo partecipato noi della IV A, Ania, Matteo, Simone e Chiara, Carlotta e Arianna della V A (P. Sarro), Francesca e Sofia della V C (M. L. King) e Dorothea e Veronica della V B (T. Rossi) insieme a 20 ragazzi provenienti dalle scuole partner di Nottingham ed Oslo, abbiamo lavorato su questo terzo tema e ci siamo chiesti cosa si potrebbe fare per rendere il mondo in cui viviamo più vivibile. Al ritorno a scuola ne abbiamo discusso con i nostri compagni; i seguenti pensieri sono il frutto delle nostre riflessioni: mettendo in pratica solo alcuni di essi siamo convinti che si potrebbe fare qualcosa di veramente buono per la nostra meravigliosa TERRA!!!



IL BULLISMO



Sono i bulli che se la prendono con quelli più piccoli o con i coetanei che considerano deboli. Pensano che la prepotenza paghi e che chi è bullo sia forte, superiore. In realtà il bullo è prepotente, aggressivo, impulsivo e non agisce mai da solo, ma in gruppo e solo se c'è una platea che "ride" o riprende con i telefonini perché ama farsi ammirare. C'è sempre una vittima che subisce e che solitamente è un ragazzo tranquillo, ci sono i complici che ridono e a volte sono presenti i "distratti" che assistono e fanno finta di niente. Viene da chiedersi perché avvengono questi atti. Forse perché hanno dei problemi con loro stessi: non riescono a sfogare la loro rabbia e ad integrarsi socialmente, sono annoiati e alla ricerca di nuove emozioni. Molto dipende dal tipo di educazione ricevuta in casa, dagli amici che si frequentano, dalle compagnie sbagliate.



Qualche tempo fa un articolo di cronaca riportava la notizia di una ragazza quindicenne che frequentava un liceo, aggredita dalle compagne di scuola con pugni, calci, lanci di maionese e uova, solo perché molto brava e carina: questo a loro non andava giù. E quando la vittima ha vinto una competizione sportiva l'hanno aspettata all'uscita da scuola e l'hanno picchiata. Per fortuna una signora ha chiamato i carabinieri e due ragazze sono state acciuffate mentre la vittima è stata portata al pronto soccorso per le contusioni riportate. Per non essere vittime, per non subire la prepotenza del bullo non è giusto chiudersi in se stesso, subire passivamente o difendersi da soli, ma occorre forza e coraggio, rivolgersi ai genitori o agli insegnanti. Ha fatto bene, anzi benissimo, quel ragazzo di Rimini, vittima anche lui dei compagni di classe che lo prendevano in giro per via dei suoi denti sporgenti chiamandolo "sorcio" e che pubblicavano su Facebook le loro imprese. Il ragazzo lo ha riferito ai genitori, i quali si sono rivolti ai carabinieri.



Occorre quindi ribellarsi e non farsi sottomettere da nessuno: farsi aiutare non significa essere deboli, fifoni, né spioni. E' un primo passo per sconfiggere quei "pidocchi". Ma per la soluzione del problema è necessario prendere dei provvedimenti, come mettere dei controllori sugli autobus di studenti o nei giardini e nelle palestre. Bisogna anche fare qualcosa per aiutare quei ragazzi prepotenti a cambiare. In televisione, un programma che si intitolava "Quando eravamo bulli" parlava di cinque ragazzi che riportavano la loro esperienza e di come avevano imparato "la lezione" a loro spese, anche con il carcere minorile. Sono diventati ragazzi per bene perché non è detto che chi è bullo oggi, lo sia anche domani. Speriamo che un giorno questo mondo cambierà, che non ci siano più bulli, perché non esiste chi è più forte o più debole: siamo tutti uguali.

La scuola "Albert Sabin"

Siamo i bambini della classe prima della scuola "Albert Sabin". Tutti noi ci siamo chiesti chi era Sabin e la maestra ce lo ha spiegato ed ora lo raccontiamo anche a voi. Sabin era polacco, poi andò in America e uno zio che era dentista lo aiutò per studiare e farlo diventare dentista come lui. Ma Albert voleva fare un'altra cosa: voleva scoprire una medicina contro la poliomelite, una malattia molto grave, con cui si poteva anche morire e di cui si ammalavano soprattutto i bambini. Albert studiò tanto e alla fine riuscì a trovare un vaccino contro questa malattia. Albert Sabin è stato un grande scienziato e ha salvato tanti bambini dalla poliomelite.



"Combatti... Uniti contro la mafia!"

NOI POLIS



Noi bambini della III C del plesso M.L.King abbiamo partecipato al concorso "21 Marzo 2014" indetto dall'associazione NoiPolis.

In classe le maestre ci hanno parlato della Mafia e abbiamo scoperto che questa organizzazione malavitosa è veramente Cattiva e Pericolosa.

Il disegno che abbiamo realizzato in classe è una grande piovra che con i suoi tentacoli arriva dappertutto e sporca, corrompe, inquina, uccide.

Il titolo che abbiamo dato alla nostra opera è "Combatti! Uniti contro la mafia". Abbiamo capito che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo dare un contributo perché per sconfiggere il nemico bisogna conoscerlo.

INSIEME ce la possiamo fare!

Anche se il nostro lavoro non ha vinto non importa. Partecipare al concorso è stato molto interessante ho imparato molte cose.
ALICE

Questo progetto mi ha fatto capire che la Mafia è una cosa molto brutta. Mi è piaciuto anche perché il presidente dell'Associazione ci ha raccontato che suo padre è stato ucciso dalla mafia. Alla premiazione ci siamo anche divertiti.
ALESSIA

A tutti consiglio di non farsi coinvolgere dalle persone malavitose.
EMANUELE

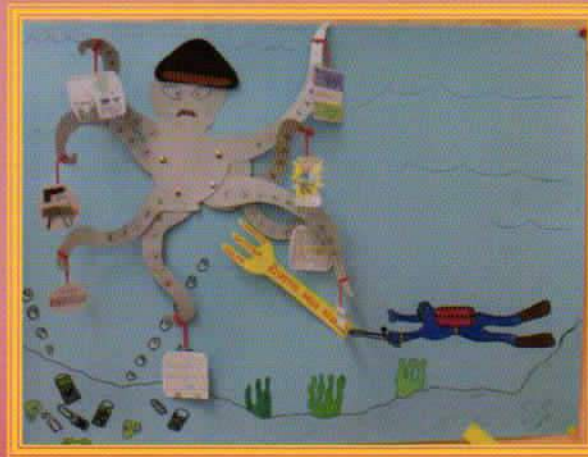
Ho capito che la Mafia è una cosa bruttissima e ancor di più lo è l'OMERTA'.
GABRIELE

La Mafia è un'organizzazione senza scrupoli. Chi si oppone viene ucciso. Per questo dobbiamo essere tutti uniti per sconfiggerla.
CLAUDIO

Mi è piaciuto molto parlare della Mafia perché ho imparato parole nuove e cose nuove. La Mafia è bruttissima!!!
SVEVA CHIARA

Grazie a questo progetto ho capito i pericoli che ci possono essere nel mondo. Sono molto orgogliosa di aver partecipato.
CECILIA

Abbiamo realizzato un cartellone bellissimo.
SOFIA F.



A me dell'esperienza con l'associazione NoiPolis è piaciuto quando abbiamo costruito la piovra: abbiamo tagliato, scritto ed è stato molto divertente. Ho imparato tante cose e le maestre Graziella e Gloriana sono state bravissime a spiegarci della mafia.
Riccardo

Per me è stata un'esperienza bellissima e molto interessante. Ho capito molte cose. Mi sono emozionata molto quando il Presidente dell'associazione ci ha raccontato del padre, ucciso perché non voleva diventare un mafioso.
ALESSANDRA



A me è piaciuto il concorso proposto dall'Associazione NoiPolis perché ho imparato tante cose e tante nuove parole come pizzo, omertà.
SOFIA C.

Il giorno del concorso mi è piaciuto perché abbiamo giocato, c'era la merenda, ci siamo divertiti molto e soprattutto perché ho capito veramente cosa è la mafia. Da piccolo la sentivo al TG ma non sapevo cos'era. La rappresentante del concorso ci ha raccontato la storia di suo padre. Insomma abbiamo imparato divertendoci.
Flavio

Ho imparato tante cose nuove.
VALENTINA C.

Partecipare a questo progetto mi è piaciuto molto perché ho avuto modo di conoscere cosa fa la Mafia e le truffe che fanno i mafiosi: la droga, le armi, i rifiuti tossici. Abbiamo partecipato al concorso che si chiama 21 MARZO perché è il giorno in cui si ricordano le vittime innocenti di tutte le mafie.
TOMMASO

La Mafia è una cosa brutta e per colpa sua sono morte tante persone. Abbiamo partecipato al concorso e abbiamo lavorato tutti insieme, uniti. Alla fine è venuto fuori un CAPOLAVORO e tutto questo grazie alle nostre maestre.
VALENTINA R.

"Sveglia... è Primavera!"

PRIMAVERA

Per fare primavera
C'è bisogno di una farfalla vera,
il manto colorato
che riposa su un bel prato.
Il gallo canterino
che ti sveglia ogni mattino.
La delicatezza di un arcobaleno
che risplende nel ciel sereno.



Prati verdi, primule e viole
dove fare tante capriole.
Solo così tutti i bimbi del mondo
si danno la mano in un gran girotondo.

Alessio, Giorgio, Marco IV B King



Le farfalle

Cara farfalla, tu sei lucente come un fiume
splendente, voli come una piuma leggera. Canti sui
fiori e fai arrivare la Primavera.



Fleming II B King

Pronti: via! Prepariamoci al risveglio della natura. E'
tornata la primavera ed è fiorito anche il nostro
albero di pesco. I bambini si sono impegnati con
entusiasmo e creatività
alla realizzazione dell'albero della
primavera osservando, selezionando,
riciclando, incollando i fiori di pesco.
Questa attività costruttiva ha previsto
una serie di momenti: i bambini divisi
per gruppi eterogenei hanno prima
selezionato per colore i tappi,
poi hanno formato
i fiori, che sono stati assemblati
dalle insegnanti, operando
in gruppo in maniera collaborativa.

Scuola dell'Infanzia
"P. Sarro" - sez. F



UN PO' DI FANTASIA

La festa del papà

Insieme io e te
Legame più grande non c'è
1000 baci ti darei
9000 ne vorrei
Mi dà gioia e felicità
Andare con te per la città
Ragioniamo di tante cose
Zaino in spalle sciammo montagne rocciose
Ogni giorno mi indichi la strada migliore
Facciamo io la figlia e tu il genitore
E' importante per me
Scoprire il mondo insieme a te
Troviamo sempre il tempo migliore per
Andare, tornare, parlare con amore
Dico a tutti e lo confermo
Essere tua figlia è proprio bello
Lo sai che
Parlo di te con
Allegria
Perché.....ti
Amo alla follia



IV A.Sabin

I SEI POMODORI

Il primo pomodoro,
Va a scuola con un toro.
Il secondo pomodoro
Chiede alla mamma un bel tesoro.
Il terzo pomodoro
Era il più piccolo di loro.
Il quarto pomodoro
Chiede al papà una moneta d'oro.
Il quinto pomodoro
chiede alla sorella un libro giallo oro
Ed infine il sesto pomodoro
È tutto moro.
Alessia II B - T. Rossi



LA RIMA PERDUTA

Ho perso la mia rima, dove sarà?
La mamma che mi dice
"Cercala di qua".
"Ma no! Non vedi che sta qua?"
Risponde il papà.
Ma loro due che litigano
Non li sopporto più
Quindi la vado a cercare su
E mentre loro litigano e io sto lassù
Trovo la rima
E non me ne importa più
Poi scendo un po' più giù!
Giulia U. II B - T. Rossi

SEI AMICI PER LA PELLE

Lo zainetto Somareto,
contiene dentro un giochetto,
quel giochetto si chiama Savino,
Si sveglia presto al mattino.
Il suo amico righello Martino
È un po' sciochino,
Il colore di nome Somore
È sempre di buonumore.
Il pennarello Gianerrone
È di colore marrone.
E infine...
L'astuccio Sarinuccio,
Tutti si lamentano perché...
Porta ancora il ciuccio,
E pensare che ho solo sette anni!
Ginevra II B - T. Rossi





Speciale Premiazioni



Anche in questo numero non poteva mancare l'ormai consueto spazio dedicato ai riconoscimenti per il nostro "Baobab", arrivati ormai a 18!!!

...iniziamo a Chianciano...

Venerdì undici aprile la Redazione al completo, accompagnata dal Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo Pigliasco e dal Direttore S.G.A Dott. Domenico Soriani, si è recata a Chianciano Terme per prendere parte alla cerimonia di premiazione nell'ambito del **"Premio Nazionale Giornalista Per 1 Giorno"**, indetto da **"Alboscuole"**. E' stata un'esperienza particolare e diversa dalle altre, quasi da "notte degli Oscar"! L'evento, infatti, è stato suddiviso in due momenti: la cerimonia delle "nomination" e la proclamazione dei vincitori.



Giunta al "Palamontepaschi", la nostra delegazione è stata accolta dal caloroso benvenuto degli organizzatori che hanno chiamato sul palco prima il Dirigente Scolastico e, successivamente, le Capo Redattrici del nostro giornalino cui hanno consegnato un prestigioso riconoscimento: la "nomination".



Baobab si è infatti *"posizionato tra i primi cento a livello nazionale su 1.625 giornali scolastici monitorati sul web e carta stampata"*. In serata, la premiazione vera e propria che, invece, ci ha visto solo spettatori... ma è stata comunque un momento molto coinvolgente soprattutto per la folta rappresentanza, in tutte le delegazioni, di entusiastici giovani redattori. Questo rimane sempre il nostro dispiacere, dover spesso rinunciare (per motivi di budget) alla presenza della nostra "Redazione dei Piccoli"!



...proseguiamo a Benevento...

I successi continuano e...il sette maggio una delegazione del II Circolo (composta dal Direttore S. G. A., da una docente della Redazione e da due colleghe dei plessi King e Sarro) è partita alla volta di Benevento per ritirare il premio conferito a "Baobab" dall'**Ordine Nazionale dei Giornalisti** nell'ambito della **XI Edizione** del Concorso **"Fare il Giornale nelle Scuole"**. La soddisfazione è stata ancor più grande perché il nostro giornale ha ricevuto questo ambito riconoscimento per la quarta volta!



...concludiamo a Manocalzati!



Concorso Nazionale
"Il Miglior Giornalino Scolastico Carmine Scianguetta"
XIV Edizione
Premio Speciale

Questa la motivazione del premio
Il giornale presenta una veste grafica piacevole e accattivante e testimonia la ricchezza delle esperienze di vita scolastica. Gli argomenti trattati sono affrontati dai piccoli giornalisti in maniera spontanea e profonda. Il linguaggio risulta essere diretto e efficace.

Grazie a tutti!

Dal progetto continuità... "INSIEME IN ALLEGRIA"

Sez. D - I.C.
T. Rossi

I bambini della Sez. D della Scuola dell'Infanzia e quelli della classe I C della Scuola Primaria del plesso "T. Rossi" sono stati coinvolti, nei mesi di febbraio e marzo, in una serie di incontri nell'ambito del progetto continuità. Finalità di questo percorso è stata quella di permettere ai bambini di sperimentare, con il proprio corpo, alcuni momenti di vita di animali e piante nel susseguirsi delle stagioni, attraverso stimolanti situazioni di confronto e scoperta di sé, degli altri e dell'ambiente. Vi proponiamo alcuni di questi momenti...



La slitta
Il pavimento della nostra palestra si è trasformato, per magia, in una immensa distesa di neve dove ci attendevano le nostre slitte, trainate dai cani o dalle renne. Che divertimento!



Come piccole piante...
Come il giardiniere pianta con cura i semi nei loro vasi e con amore li fa crescere... così le maestre ci hanno accompagnato nei cerchi dove ci siamo accovacciati "addormentati", in attesa della primavera... Poi, seguendo la musica, ci hanno guidato con la voce per farci lentamente germogliare e crescere... come le piantine!



E per concludere... I bambini della scuola dell'infanzia hanno "aiutato" i compagni di prima nella realizzazione del lavoretto di Pasqua.



Quest'anno abbiamo iniziato l'attività sportiva con una insegnante del CONI di nome Alice. E' molto brava, gentile e scherzosa. Durante le sue lezioni ci ha insegnato molte cose divertenti: percorsi, gare, giochi, regole e ci ha fatto provare la resistenza dei nostri corpi in prove libere a tempo.



II A
King



UN GIORNO CON IL FOTOGRAFO



Il giorno 24 febbraio è venuto il fotografo Proietti in classe per avviarci al progetto di tecnologia legato alla fotografia.

Il giorno prima dell'incontro ci siamo informati sulle macchinette fotografiche e la maestra ci ha spiegato il funzionamento dell'occhio nella lezione di scienze. All'arrivo del fotografo ci siamo presentati e poi ci ha mostrato la prima foto della storia, scattata da un francese; subito dopo ci ha fatto vedere una macchina fotografica gigantesca a forma di fisarmonica con davanti un obiettivo, nella parte posteriore c'era lo schermo dove era riflessa l'immagine in bianco e nero. Questa macchinetta funzionava così: ti facevi fare una foto in negativo, la mettevi in un contenitore che si infilava nella macchina fotografica, scattavi la foto e veniva in positivo; ogni apparecchio aveva uno o due contenitori per produrre una o due foto al giorno. Pensate che per fare una foto si doveva stare in posa per 15 minuti... immaginate la stanchezza!



Il fotografo ci ha spiegato che ci fu una fabbrica di nome KODAK che fabbricò, per prima, tante macchinette fotografiche; esse potevano finalmente fare dalle 8 alle 20 foto a rullino. Il nome della fabbrica si deve al rumore dello scatto. Ora la fotografia era per tutti! Ci ha poi mostrato tutte le macchine fino a quella di oggi che è molto più tecnologica.

E' stata proprio un'esperienza "FOTOGRASTICA"!



... ma non è finita qui! Il giorno 31 marzo è tornato il fotografo, che stavolta non ha spiegato, ma ci ha fatto fare una lezione attiva: consisteva nel trovare un posto che ci piaceva nei 3 prati della scuola e scattargli una foto. E' stato bellissimo!

NOEMI e ALESSIA

FANTASIA DI FILASTROCCHIE

Il brontolone della primavera

Da un fiore sbocciano un'oca di mille colori
 Il circolabene nel cielo
 una stesone di salamita tutte in volo.
 La campana della puzzachia suonano
 e i pulcini cantano.
 I camiglette zanzichiano il verde
 e le api volano nella stesone,
 gli allari sono tutti di fiori
 e di foglie d'anni colorati.
 I micetti giocano con la forfora
 le cecole vanno tutte nella stesone.
 Tutte queste successe ad aprile
 e dicembre era a dicembre.



L'obiettivo principale di questo lavoro è quello di stimolare e dare spazio alla fantasia dei bambini che, nella realtà odierna, sono fortemente attratti da giochi di Play-station, Wii, Nintendo ed altro. Questi giochi creati con la fantasia degli adulti e somministrati ai bambini, limitano molto la loro elasticità nel pensare e la loro libertà di fantasticare.


Il brontolone di un chiodo

Chiedo, chiodino quando quanto mi piace
 chiedo, chiodino quando quanto mi sorride
 chiedo, chiodetto sei davvero piccolotto,
 ed è ora che diventi grandotto.
 ma per farlo devi essere più grandotto
 e sorridere ancora sul muricetto
 e no già che ti divolano con tutti.
 Per piccolotto forse un nocce di giochi sul
 letto.



La mia felicità

La mia felicità è fantastica
 perché non si rompe come una brocca.
 È la cosa più bella che ci sia.
 come giocare con gli amici in giardino
 e poi abbracciare il papavero.
 Andare a scuola con l'animo tranquillo
 senza essere disturbato
 e ogni tanto assistito.
 Respirare la vacanza del mare
 per poi di nuovo ritornare.



Il C "M.L. King"

Il brontolone delle emozioni

Amore come un'oca,
 e fa solo
 Felicità è una ragazza allegria
 che sempre fonda una
 allegria e prestentata
 ed è molto allegrotta.
 Balchina è valchiria
 e l'ha fatto tutti ed è una brattella con
 l'gentilezza come le pulcinelle nate,
 le fate, gli uccellini, sul sole.
 Amore è tutto essere come un papavero
 e non una brocca.



Poesie in rima

Montagne

Le montagne sono belle,
 alte verdi come sorelle.
 Sembrano caramelle
 e sopra hanno le girelle.
 Le montagne son lavagne
 su cui regnano le lasagne.
 Le lasagne son molto buone,
 ma le castagne sono come candide farfalle
 fanno ai campi uno scialle.

Marta



Il mio piccolo orsetto

Ho trovato sotto il letto
 il mio caro vecchio orsetto,
 era tutto impolverato
 la mia mamma l'ha lavato.
 Il mio orsetto l'ho chiamato
 Winnie the Pooh
 e non voglio perderlo più.

Flavia



Pasqua

Pasqua è speciale,
 ci sono cose come a Natale.
 Tutti facciamo festa
 anche la natura si ridesta.
 Le campane gioiose
 suonano in modo melodioso,
 annunciano a tutti che Gesù
 è glorioso!

Chiara



Primavera

In primavera sbocciano i fiori,
 il mondo è pieno di colori.
 In primavera c'è poco vento
 ma quando soffia è felice e contento.
 In primavera tutto germoglia
 nel mio giardino spuntan le foglie!
 In ogni angolo c'è un nuovo fiore,
 e in ogni casa c'è più amore.

Giulia



L'Amore

Sei la bambina più bella
 brilli come una stella.
 Tu sei il mio amore
 e ti regalo un fiore.
 Quando sono con te mi diverto tanto
 e torno a casa molto contento.


Federico



Il maialino innamorato

Un maialino innamorato
 era sempre un po' malato.
 Un giorno uscì insaponato
 e di fragola profumato.
 Una maialina piccolina
 vedendolo se n'era invaghita.
 Prese un bel l'anellino
 e glielo donò con un bel bacino.

Valerio

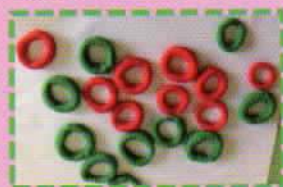


Our different abacus!

Alla maestra Lucia è venuta l'idea di farci fare un abaco di DAS. Dopo aver comprato il DAS rosso, blu, verde e bianco, abbiamo preso quello bianco e lo abbiamo impastato e steso finché non abbiamo formato delle asticelle. Poi, con il DAS blu abbiamo fatto dieci anelli per le unità. Proprio come se fossero le dieci palline di un abaco!



Dopo, con il DAS rosso abbiamo fatto dieci anelli per le decine e con il DAS verde dieci anelli per le centinaia. Finiti gli anelli, li abbiamo messi al pollice per vedere se andavano bene.



Infine, con un altro pezzo di DAS bianco, abbiamo fatto la base dell'abaco. La maestra Lucia ha fatto quattro buchi per infilarci le asticelle, usando il tappo di un pennarello, perché altrimenti i buchi venivano stretti, poi ha messo tutto su un foglio per far asciugare il DAS. Dopo due o tre giorni il DAS si era asciugato: era diventato duro, non molliccio come prima! Lo abbiamo odorato: aveva un odore un po' sgradevole!



L'abaco finito era una meraviglia! Ci è piaciuto tantissimo! Poi la maestra ci ha chiamati uno alla volta per formare i numeri con gli anelli e noi ci siamo divertiti, e tuttora ci divertiamo un mondo, con il nostro "different abacus"!

Filastroccando...le tabelline!

Volete un consiglio per memorizzare le tabelline senza annoiarvi?
Fate come noi e provate ad inventare con esse delle buffe filastrocche...



	$8 \times 0 = 0$ Io sembro un vellero.	
	$8 \times 1 = 8$	
	Voglio conoscere Giotto.	
	$8 \times 2 = 16$	
	Che paura fanno i medici!	
	$8 \times 3 = 24$	
	Corro a scuola con uno scatto.	
	$8 \times 4 = 32$	
	Sono tutte figlie sue?	
	$8 \times 5 = 40$	
	Prego come una santa.	
	$8 \times 6 = 48$	
	Ho una borsa ad orsacchiotto	
	$8 \times 7 = 56$	
	Dalle maestre scapperò!	
	$8 \times 8 = 64$	
	Sto diventando proprio matto.	
	$8 \times 9 = 72$	
	Sono grasso come un bue.	
	$8 \times 10 = 80$	
	La magia è proprio tanta!	

	$9 \times 0 = 0$ Io ho un sombrero.	
	$9 \times 1 = 9$	
	Ho fatto delle prove.	
	$9 \times 2 = 18$	
	Il pollo è buono cotto.	
	$9 \times 3 = 27$	
	Le risposte son perfette!	
	$9 \times 4 = 36$	
	Batti un colpo se ci sei.	
	$9 \times 5 = 45$	
	Un animale che si estingue.	
	$9 \times 6 = 54$	
	Son già le otto e un quarto!	
	$9 \times 7 = 63$	
	La regina insieme al re.	
	$9 \times 8 = 72$	
	Queste cose son le tue.	
	$9 \times 9 = 81$	
	Se non mangio sto digiuno.	
	$9 \times 10 = 90$	
	Contento chi si vanta!	



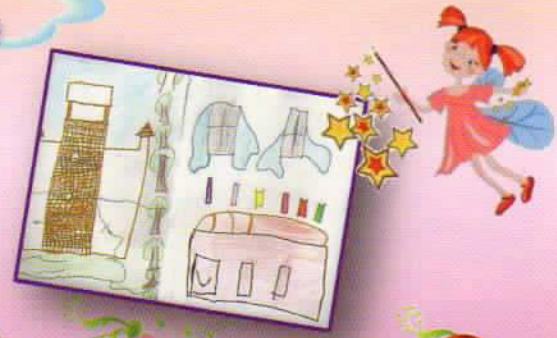
L'Isola delle Fiabe

Ciao a tutti! Siamo i bambini della sezione D della Scuola dell'Infanzia "T. Rossi" e vogliamo raccontarvi una bellissima esperienza che abbiamo fatto quest'anno...

Il venticinque febbraio siamo stati...nell'Isola delle Fiabe! Vi chiederete: "Dov'è? Come ci si arriva?". Tranquilli, non serve un tappeto volante! Si trova a Roma, all'interno della Biblioteca Comunale "Casa dei Bimbi", ma è un luogo davvero fantastico! Il pavimento è ricoperto da un grande tappeto e sulle pareti, di colore azzurro pervinca, sono dipinti i personaggi delle fiabe. Alle finestre ci sono delle tende blu, che servono per oscurare la stanza; sul soffitto ci sono tante stelline fosforescenti, così, nella penombra, sembra di vedere un cielo stellato. Il tempo è scandito da un orologio a cucù...Sembra proprio di vivere in una fiaba! Siamo entrati scalzi per non sporcare il tappeto, ma soprattutto per sentirci più liberi e ci siamo scambiati il saluto "PachaMama", che nella cultura Incas significa "Madre Terra". Questo è molto più di un semplice saluto, vuol dire vivere in armonia con la Terra, che dobbiamo rispettare e proteggere perché essa è la vita stessa. Poi ci siamo seduti in semicerchio per ascoltare la storia che la "Signora delle Fiabe" aveva scelto per noi. Alla fine della storia abbiamo ricevuto la "Chiavetta dell'Attenzione", un piccolo premio per l'impegno e la responsabilità con cui abbiamo partecipato. E' stata davvero un'esperienza...da fiaba, che consigliamo a tutti. La biblioteca si trova in Via Libero Leonardi, nella zona di Cinecittà Est e l'ingresso è libero, basta consultare il sito per vedere gli orari di apertura. Chiedete a mamma e papà di portarvi, sarà un bel momento da godere in famiglia!



Sez. D
"T. Rossi"



Tutti i bambini di tutto il mondo, dalla notte dei tempi al futuro più lontano, sanno riconoscere o raccontare una fiaba. C'è quel non so che capace di farli dire: "questa è una fiaba". I bambini della prima C, partendo da una lettura hanno collaborato, ad inventare una fiaba, adoperando la loro fantasia e creatività.

C'era una volta un mago che si chiamava Cristallino e viaggiava di città in città, a cavallo di una nuvola, in cerca della bacchetta magica perduta. Un giorno attraversando un bosco, scoprì un grande castello dorato. Entrò nel castello, attraversò la sala da ballo e trovò un grande baule con tante bacchette magiche. Il mago sorpreso pronunciò le magiche parole: «FliCristallino» e la bacchetta volò da lui. Insieme felici e contenti tornarono a casa a regalare tanta bontà.



"LE MILLE E UNA NOTTE"

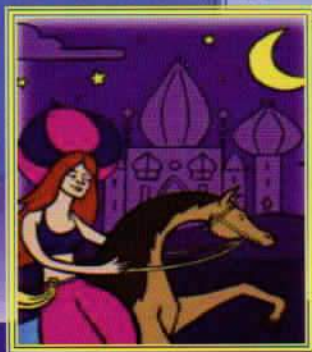
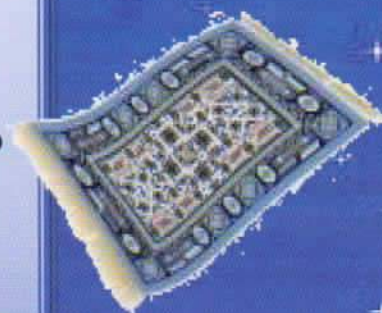
Martedì 11 marzo noi ragazzi della 5-C, della scuola M. L. King siamo andati, insieme ad altre classi, al teatro San Raffaele a vedere "le mille e una notte" della compagnia IL CILINDRO.

Questo spettacolo narra la storia di un principe, di nome Shariyar, che persa sua moglie da lì in poi divenne cattivo e malinconico.

Da tre anni, ogni sette giorni, si presentava al palazzo una ragazza; se fosse riuscita a rallegrarlo sarebbe diventata sua moglie, ma se succedeva il contrario sarebbe stata cacciata dal regno...

Certo non vi raccontiamo la fine della storia, ma la consigliamo perché è molto divertente e interessante; riteniamo opportuno farla vedere dai 6/7 anni in su perché l'argomento è abbastanza intrigato.

Redattori: Marika, Syria, Vincenzo, Simone A.



VC King



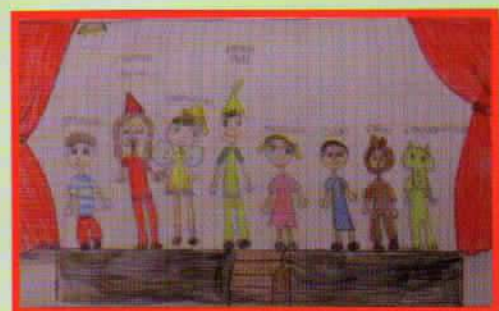
Il bambino che è in noi: Peter Pan

Mercoledì 2 Aprile siamo andati al teatro S. Raffaele a vedere lo spettacolo di Peter Pan. E' stato carino e divertente. La storia, lo saprete, è quella di una bambina, Wendy, che non vuole crescere, ma restare piccola.

Allora Peter Pan le fa vivere tante avventure sull'Isola che Non C'è. Ma alla fine lei ha nostalgia per la famiglia,

così Peter riporterà Wendy e il fratellino a casa. I personaggi più divertenti, per noi, sono stati: Peter Pan, Campanellino, Spugna e Capitan Uncino. La scenografia era molto colorata, la musica e le canzoni molto belle. Il tempo lì è volato e...siamo tornati a scuola!

II C - T. Rossi



II C
T. ROSSI

Il fantastico mondo del fantastico



ECCO IL CASTELLO DI LUNGHEZZA



IA - IB
P. Sarro



AURORA IN "LA SPADA NELLA ROCCIA"



Martedì 6 maggio, siamo andati al Castello di Lunghezza per un percorso fantastico, animato da tanti personaggi delle favole. Abbiamo incontrato Biancaneve, Pinocchio, Capitan Uncino, Peter Pan, Re Artù, Zorro, La Bella e la Bestia, Cenerentola... Qualcuno di noi è stato addirittura protagonista di alcune scene partecipando con grande entusiasmo e divertimento. Abbiamo trascorso proprio una giornata da... favola!



L'ARRIVO E L'ENTRATA AL CASTELLO



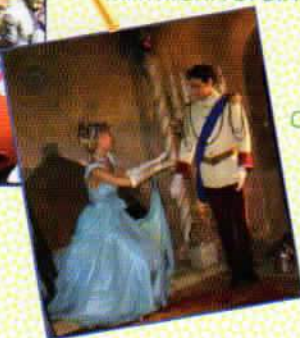
L'INCONTRO CON LA MATRIGNA DI BIANCANEVE



CHE EMOZIONE VEDERE PETER PAN E CAPITAN UNCINO!



SIMPATICI PINOCCHIO E LA FATA TURCHINA!



BELLISSIMI CENERENTOLA E IL PRINCIPE!



GABRIELE E ALESSIA IN "ALADIN"



THE ADVENTURES OF WOOD PUPPET



A WORDSEARCH

Find 8 words of the story

BLUE-CRICKET-DONKEY- FAIRY-
GEPPETTO-JIMINY-LAND- TOYS

F	I	G	R	E	E	A	T
Y	T	E	K	C	I	R	C
N	E	P	R	J	E	V	J
I	Z	P	P	D	X	I	B
M	Y	E	K	N	O	D	Y
I	J	T	F	A	I	R	Y
J	T	T	B	L	U	E	M
P	T	O	Y	S	T	R	Q



VA King

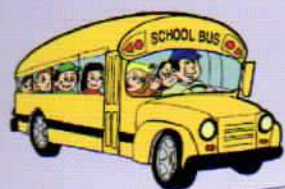
Quest'anno salutiamo le nostre maestre e tutta la scuola primaria mettendo in scena "Le avventure di Pinocchio"... Il progetto ha interessato tutti gli ambiti disciplinari e ci ha entusiasmato al punto che abbiamo approfondito la storia anche in lingua inglese! Così, al termine del racconto, abbiamo messo alla prova le nostre competenze attraverso puzzles e crosswords. A noi piacciono molto, voi che ne dite???



THE ADVENTURES OF A WOOD PUPPET
Solve the puzzle and you will find the "mysterious word"

CAT-CRICKET-FAIRY-FOX-PUPPET-
SCHOOL-WHALE-WOOD

T	P	E	L	A	H	W
Y	E	U	T	F	O	X
P	R	K	P	A	I	N
O	C	I	C	P	C	C
H	I	O	A	I	E	L
W	O	O	D	F	R	T
L	O	O	H	C	S	C



UNA MATTINA DEDICATA AI CAVALLI DELLA POLIZIA

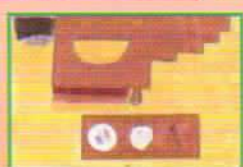


Il giorno 5 febbraio siamo andati a visitare il Reparto della Polizia a Cavallo di Roma con il pullman. Alcuni poliziotti ci hanno accolto in una sala esibendosi in un concerto. Dopo aver fatto merenda, ci hanno mostrato come venivano addestrati i cavalli e abbiamo capito la differenza tra "passo", "trotto" e "galoppo". Siamo andati anche a visitare le stalle dove riposavano i cavalli e lì ce n'era uno che si chiamava Laura, proprio come la nostra maestra. E' stato interessante assistere alla pulizia degli zoccoli, al cambio dei ferri di cavallo e ascoltare il maniscalco che spiegava le varie fasi. Infine, dopo aver accarezzato due cavalli, contenti e soddisfatti, siamo tornati a scuola.



Visita didattica agli scavi di Ostia Antica

Il giorno 4 aprile noi bambini della classe III A, in compagnia della classe V A del plesso A. Sabin, ci siamo recati al sito archeologico di Ostia Antica. Appena arrivati siamo stati accolti da una archeologa di nome Sara, che è stata la nostra guida. Giunti all'entrata degli scavi, Sara ci ha mostrato una necropoli dove abbiamo visitato una tomba e visto dei vasi nei quali gli antichi ponevano le ceneri dei morti. Dopo ci siamo recati all'entrata principale di Ostia Antica e precisamente a Piazza della Vittoria, così chiamata per la presenza di una statua che rappresenta la dea della Vittoria. Dalla strada principale chiamata "Decumanus Maximus", siamo entrati in un grandissimo teatro semicircolare: da una parte c'erano gli spalti e dall'altra il palcoscenico, allestito con maschere in marmo. Dietro al palcoscenico si poteva osservare un piazzale con al centro una statua. Dopo aver camminato un po' siamo giunti alle terme. Nel sotterraneo della sala c'erano delle caldaie, Sara ci ha spiegato che attraverso dei tubi diffondevano aria calda fino alla sauna. Abbiamo visto anche i bagni pubblici, le case dei ricchi e la lavanderia con tre vasche per il lavaggio della biancheria. Infine siamo usciti dalla città, abbiamo salutato Sara e ci siamo imbarcati sul battello. Abbiamo navigato fino alla foce del Tevere ammirando tutta la flora e la fauna: è stata un'esperienza bellissima e speriamo di riviverla.



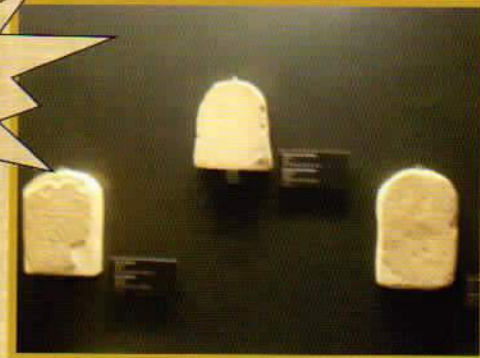
GLI EGIZI

La classe IV C del plesso «M.L.King» è andata il 9 aprile 2014 con la classe IV del plesso «Sabin» ai Musei Vaticani per conoscere da vicino gli Egizi e con l'occasione anche la meravigliosa Cappella Sistina

Vogliamo farvi vivere le nostre emozioni facendovi vedere alcuni reperti incredibili della civiltà egizia. Eccoli ..!!!



Tavolette con scrittura degli Egizi: i geroglifici.



Questi sono i canopi... erano i contenitori di tutti gli organi tranne il cuore



Questa è la mummia di una donna



I gatti per gli Egizi erano sacri. Nelle scatole è contenuto il Libro dei Morti.



Questo è il Libro dei Morti che era nel sarcofago



Oggetti fatti con il papiro...Libro dei Morti, amuleti... trovati nelle tombe



Questo è un sarcofago di legno decorato che conteneva la mummia



ARCHEO GIOCANDO



Quest'anno, i ragazzi della IVA, si sono approcciati dinamicamente allo studio della storia, grazie a due laboratori didattici riguardanti la costruzione di tavolette d'argilla e il papiro.

Spesso per la mancanza di tempo e di spazio, i bambini non hanno modo di esprimere la propria creatività. I laboratori sono stati finalizzati a sviluppare nuove capacità in condivisione con altri bambini, apprezzando il valore dello stare insieme, e ad avvicinarli all'affascinante mondo dell'archeologia.

Nel primo laboratorio, i bambini sono impegnati a realizzare tavolette d'argilla su cui hanno inciso simboli cuneiformi, cercando di immedesimarsi in un loro coetaneo vissuto circa 7000 anni prima. Gli alunni si sono entusiasmatisi molto alle prese con un'attività di tipo manipolativo e l'argilla ha consentito loro di esprimersi creativamente. E' stato un itinerario didattico particolarmente indicato per alunni di classe quarta alle prese con la conoscenza delle antiche civiltà fluviali.



Nel secondo laboratorio, i bambini hanno realizzato il papiro che poi è stato utilizzato come biglietto per la festa della mamma.

E se il papiro non ce l'hai prendi un caffè...e lo farai!!! Se il papiro vuoi preparare perché gli Egizi vuoi imitare, cogli al volo l'occasione e segui con attenzione le indicazioni che ti andiamo a dare, così saprai che cosa fare. E' un papiro eccezionale fatto in modo artigianale. Con le garze ed il caffè. Se non ci credi peggio per te. Prendi, colla, pennello e strisce di garza, stese ben bene adagio adagio come conviene. Metti uno strato di garze verticali e sopra incolla quelle orizzontali. Passa e ripassa con la colla e vedrai che tutto si incolla. Alla maestra chiedi di preparare un caffè forte e poi lascialo raffreddare. Il caffè e la sua polverina renderanno antichizzato il papiro che avrai preparato. Metti il foglio ad asciugare e dalla colla fallo spurgare e per non farlo arrotolare sotto un piccolo peso fallo restare. Quando il tuo papiro pronto sarà, un bel disegno lo completerà.





IL MOSAICO

attività con l'archeologa GIULIA DE PERSIIS

Il giorno 28 febbraio 2014, è venuta in classe l'archeologa Giulia per spiegarci qual è l'origine del mosaico.

L'etimologia del termine mosaico proviene dal greco **musaikon**, e dal latino **opus musivum**, dalla credenza greca che il mosaico fosse opera ispirata dalle nove muse figlie di Zeus e della dea memoria, ognuna di esse era legata a vari aspetti dell'arte; Apollo era loro fratello e le guidava.



Il mosaico è una composizione pittorica ottenuta dall'utilizzo di vari materiali di diverso colore e natura: conchiglie, mattoni, ciottoli, ciottoli impermeabili, oro (per i più ricchi), legno, calcare rosso, lapislazzuli...

Il primo popolo ad usare il mosaico è stato quello dei Sumeri che usava coni di argilla smaltata di diversi colori per proteggere le mura delle città e che ha anche inventato un pannello ligneo, portatile, intarsiato su entrambe le facce con lapislazzuli, conchiglie e calcare rosso, che riportava immagini di guerra e pace sui due lati.

Gli Egizi usarono il mosaico d'argilla per i palazzi oppure di pietre dure preziose o vetro per i **sarcofagi**.

Un'altra testimonianza la troviamo con i Babilonesi: la porta di **Ishtar** era decorata con mattoni smaltati.

I Micenei, usavano **pavimenti** a ciottoli di diversa grandezza e colore ritrovati nella città di Gordion.

I Greci invece utilizzavano i ciottoli, però impermeabili e resistenti per pavimenti chiamati **lithostrata**. Nel IV secolo a.C. si realizzavano anche mosaici fatti di cubetti di onice e pietre varie ad esempio marmo e tessere tagliate. Il mosaicista **Sosos** di Pergamo, XI secolo a.C., inventò lo stile della "stanza non spazzata" cioè **asartos oikos**; poiché dopo il pasto il popolo aveva l'abitudine di non spazzare lasciando i resti di cibo per terra l'artista creava mosaici che richiamavano questo modo di fare!

Come ultimo popolo troviamo i Romani, che chiamavano le maestranze della Grecia per realizzare i mosaici che ornavano le loro meravigliose ville.



Come si realizza un mosaico:

- 1: cartone preparatorio
- 2: base cocciopesto
- 3: strato di malta
- 4: tessere

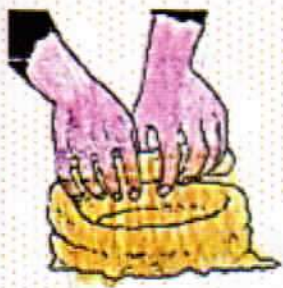
Esempi di mosaici giunti fino a noi li possiamo ammirare nella chiesa di Santa Sofia, al suo interno conserva bellissimi mosaici realizzati negli anni dai bizantini; nel medioevo invece sono stati realizzati, nella cattedrale di Otranto, complessi mosaici parietali di grande pregio.

Questa esperienza laboratoriale è stata interessante e molto istruttiva, perché abbiamo imparato come e perché i nostri antenati hanno scoperto e usato il mosaico.

Pensate l'abbiamo usato anche noi realizzando uno splendido regalo per Pasqua!

Elena e Simone





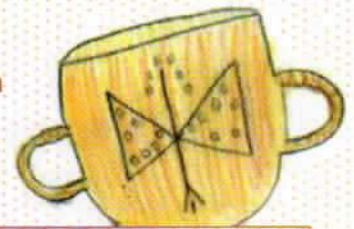
I Ceramisti del Neolitico



Noi ragazzi della III A della M. L. King abbiamo visitato il Muse Nazionale Preistorico "L. Pigorini". Dopo la visita abbiamo fatto il laboratorio "I cestini del Neolitico" dove ci hanno insegnato a modellare un vasetto di argilla con la tecnica del Neolitico. Abbiamo modellato l'argilla e creato dei manufatti con varie tecniche e in particolare la tecnica a pressione o "colombino", spiegando poi la tecnica, la funzione e i decori usati del prodotto finito.



Vasetto per raccogliere oggetti



Tazza con due anse per contenere liquidi



Tazza con una ansa per contenere cibi con cereali e legumi

III A King



"UN REGALO SPECIALE"



Ciao a tutti! Non siamo in ritardo, ma quando abbiamo vissuto questa esperienza fantastica, il giornalino di dicembre era già stato pubblicato. Ora finalmente possiamo raccontarvi...

Il 20 dicembre, mentre eravamo tutti in festa per trascorrere in allegria l'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze, uno strano tintinnio ha attirato la nostra attenzione.

Canzoni natalizie, campanelli di biciclette...ci hanno stupito e soprattutto riempito il cuore di immensa gioia.

ERA BABBO NATALEEEEEEEEEEEEE!!!!!!!

Anzi, TANTIIIIIIH BABBO NATALE. Pensate sono entrati in tutte le sezioni a consegnarci dei doni.

In effetti la mattina, appena giunti a scuola abbiamo visto davanti la nostra classe un sacco.

Siamo subito entrati a chiedere informazioni, ma la nostra maestra ha risposto che non sapeva chi lo avesse portato e che cosa ci fosse dentro.

Quindi, tornando all'arrivo dei Babbo Natale, in quel momento abbiamo capito che quei sacchi li avevano lasciati loro per organizzare meglio la sorpresa.

Tutti i Babbo Natale erano aiutanti del Babbo Natale vero.

Non che loro fossero finti, ma il Babbo Natale vero è il capo di tutti.

Pensate che bravi; abbiamo saputo che i Babbo Natale avevano fatto questa stupenda sorpresa in tutte le scuole dell'infanzia di Ciampino.



CHE BEL REGALO ... PROPRIO SPECIALE!



Noi bambini della sez. E della scuola dell'infanzia "Martin Luther King" vogliamo ringraziare tutti gli aiutanti di Babbo Natale che, oltretutto, ci hanno dato dei bellissimi doni: macchinine ai maschietti e pongo per le femminucce.

P.S. Un ringraziamento speciale agli organizzatori dell'evento.

Ringraziamo: De Felice Paolo, Giordani Alfredo, Campanella Carlo, Fagiolo Simona, Palmirotto Fabrizio, Emili Luciano e fratello, Verde Marco. Se ci fossimo scordati di qualcuno ci scusiamo anticipatamente ricordando che:

«IL SORRISO DI UN BAMBINO E' LA COSA PIU' BELLA»



Dopo un anno
di intenso lavoro,
il II Circolo Didattico
augura a tutti...



BUONE VACANZE



Si ringrazia per la collaborazione il Comune di Ciampino
e per la stampa la Tipografia «Arti Grafiche Ciampino»